



Citta di Amalfi
Provincia di Salerno

Regolamento
del Corpo di Polizia Municipale

Approvato e reso esecutivo
con Delibera di Giunta Comunale n ____ del ____ / ____ /2024

INDICE

CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale	pag. 3
Art. 2 La Polizia Locale	pag. 3
Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale	pag. 3
Art. 4 Funzioni, compiti e ambito territoriale del Corpo di polizia municipale	pag. 4
Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale	pag. 5
Art. 6 Servizi di Polizia Locale in forma associata e/o consorziata	pag. 5

CAPITOLO II ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 7 Organico del Corpo	pag. 6
Art. 8 Funzioni ed attribuzioni del Comandante	pag. 6
Art. 9 Attribuzioni degli Ufficiali	pag. 7
Art. 10 Compiti dei Luogotenenti P.M.	pag. 7
Art. 11 Compiti degli agenti di polizia municipale	pag. 8
Art. 12 Attribuzioni e mansionario speciale degli appartenenti al Corpo	pag. 8
Art. 13 Uniforme	pag. 8
Art. 14 Distintivi di grado	pag. 9
Art. 15 Esercizio dei diritti sindacali	pag. 10
Art. 16 Albo del Corpo	pag. 10
Art. 17 Programma mensile dei servizi	pag. 10
Art. 18 Organizzazione del servizio	pag. 10
Art. 19 Consegne e ordini permanenti di servizio	pag. 11
Art. 20 Servizi a carattere continuativo	pag. 11
Art. 21 Obblighi di permanenza in servizio	pag. 11
Art. 22 Pari opportunità al personale nei servizi	pag. 11
Art. 23 Reperibilità	pag. 12
Art. 24 Patrocinio Legale	pag. 12
Art. 25 Missioni	pag. 12
Art. 26 Strumenti operativi e veicoli in dotazione	pag. 13
Art. 27 Arma d'ordinanza	pag. 13
Art. 28 Servizi a domanda individuale	pag. 14

CAPITOLO III NORME SPECIALI DI ACCESSO FORMAZIONE – ADDESTRAMENTO

Art. 29 Mutamento di mansioni – mobilità – distacchi – comandi	pag. 15
Art. 30 Addestramento e Pratica Sportiva	pag. 15

CAPITOLO IV NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 31 Personale addetto all'accertamento delle violazioni in materia di sosta	pag. 15
---	---------

Art. 32 Fondo Previdenza ed Assistenza	pag. 16
Art. 33 Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale	pag. 16
Art. 34 Disciplina in servizio	pag. 16
Art. 35 Dipendenza gerarchica	pag. 17
Art. 36 Il Saluto	pag. 17
Art. 37 Presentazione in servizio	pag. 17
Art. 38 Segreto d'ufficio e riservatezza	pag. 17
Art. 39 Encomi ed elogi	pag. 18
Art. 40 Sanzioni disciplinari	pag. 18
Art. 41 Orario di Lavoro	pag. 19
Art. 42 Buoni Pasto	pag. 19
Art. 43 Vestizione	pag. 20
Art. 44 Utilizzo dei proventi delle violazioni del Codice della Strada	pag. 21
Art. 45 Verifica annuale quota eccedente le riscossioni dei proventi del codice della strada	pag. 22

CAPITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 Entrata in vigore	pag. 23
Art. 47 Comunicazione del Regolamento speciale per il Corpo di Polizia Municipale	pag. 23

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

E' istituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Amalfi ed il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della polizia municipale nell'ambito del territorio comunale di Amalfi(Sa), in conformità delle disposizioni recate dalla legge regionale Campania 13 giugno 2013, n.12; dalla legge 7 marzo 1986, n.65; del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e dal regolamento recante le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale, come da Regolamento Regionale 13 febbraio 2015 n. 1, che qui si intende recepito, approvato e trascritto con i relativi allegati, nel quadro dei principi del "codice europeo di etica per le organizzazioni di polizia adottato come raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001.

Le disposizioni del presente regolamento, è adottato ai sensi e nel rispetto degli articoli 1, 4 e 7 della Legge 07.03.86 n. 65 e della Legge Regionale n.12/03, al fine di assicurare un efficiente ed efficace servizio di polizia locale, e disciplinano:

- o I servizi di Polizia Municipale del Comune di Amalfi
- o L'istituzione e l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale di Amalfi
- o Lo stato giuridico del personale di P.M.
- o Il servizio di polizia locale è gestito da questo Comune in forma singola attraverso apposito personale da esso dipendente, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni istituzionali
- o L'istituzione e l'uso della propria bandiera del Corpo di Polizia Municipale, quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, ove si prevede di norma, la scorta di due operatori di P.M. oltre l'alfiere

Art. 2 La Polizia Locale

La Polizia locale è l'insieme delle funzioni di polizia amministrativa correlate alle materie di competenza degli organi istituzionali del Comune, compresa l'attività posta in essere per prevenire e reprimere tutti i comportamenti e le situazioni, concentrati sul territorio di competenza, che possano pregiudicare la convivenza civile, il decoro dell'ambiente, la qualità della vita locale e che non siano riservate, ai sensi degli articoli 159 e 160 del D.lg. n.112 del 31/03/1998, alla competenza esclusiva delle Forze di Polizia dello Stato. Le funzioni di polizia locale, nel Comune di Amalfi, sono svolte in via prioritaria dal Corpo di Polizia Municipale, nel rispetto del presente regolamento.

Il servizio di Polizia Locale è organizzato secondo il criterio dell'imparzialità nello svolgimento delle attività di istituto e secondo il criterio della massima efficienza ed uniformità.

Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Municipale costituisce nell'ambito del Comune di Amalfi struttura di massima dimensione dell'Ente e coincide con l'unità organizzativa del Settore, nel rispetto del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____ e successive modificazioni.

Il Corpo di Polizia Municipale, diretto e gestito da un Comandante, sovrintende il Sindaco ai sensi degli artt.2 e 9 della legge 07 marzo 1986 n.65.

All'interno del Corpo di Polizia Municipale vige il principio di organizzazione gerarchica, che è esattamente applicato.

Il Comune di Amalfi, per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale, espleta i compiti di Polizia Municipale, distribuiti in un modello organizzativo basato su Servizi, per cui sono previsti quattro servizi:

1. Ufficio Comando e Amministrazione;
2. Servizio di Polizia Investigativa;
3. Servizio Mobilità e Traffico;
4. Servizio di Polizia di Polizia Amministrativa
5.

Per l'espletamento dei compiti d'istituto il Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio, è organizzato per settori di attività, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, in rapporto ai flussi della popolazione ed alla morfologia del territorio, delle caratteristiche socio economiche della comunità, nonché al rispetto delle disposizioni e dei principi che disciplinano il decentramento amministrativo.

Le attività di Polizia Municipale, assegnate alle Unità Operative di competenza dal Comandante, sono:

Polizia Giudiziaria e servizi di sicurezza

Polizia Ambientale

Polizia controlli Tributi Locali

Polizia Commerciale

Polizia Amministrativa

Polizia Edilizia

Notifiche ed Informazioni

Vigilanza Stradale

Vigilanza Quartieri

Pronto Intervento

Infortunistica Stradale

Vigilanza Patrimonio Comunale

Segnaletica stradale

Protezione civile

Sistema sanzionatorio

Ruoli e contenzioso

Centrale operativa

Servizi di Comunicazione Interna ed Esterna

Ricerca e sviluppo

Studi e programmazione

Gestione amministrativa

Gestione organizzativa

Gestione risorse umane

Servizi di rappresentanza

Art. 4 Funzioni, compiti e ambito territoriale del Corpo di polizia municipale

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, da normative provinciali, dai regolamenti generali e locali ottemperando, altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune fatti salvi i casi indicati nel presente regolamento.

La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune, svolge i seguenti servizi:

- o Appiedato
- o Con veicoli in dotazione
- o Servizi supporto logistico amministrativo interni

e provvede a:

- o Esercitare le funzioni indicate dalla legge 07/03/1986 n.65;
- o Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, e dal Comune, con particolare riferimento a quelle concernenti: la Polizia urbana,

- rurale, mortuaria e metrica, l'edilizia, le attività commerciali, i pubblici esercizi e le attività di pubblico spettacolo, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela ambientale;
- Svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285, "Nuovo codice della strada", e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
 - Assolvere incarichi d'informazione, di raccolta notizie, d'accertamento e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed uffici autorizzati;
 - Assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal DPR 24/07/1977 n. 616;
 - Prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
 - Svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
 - Accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione delle procedure amministrative di competenza;
 - Adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
 - Collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune.

Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano ex legge, oltre alle funzioni istituzionali previste e disciplinate dall'art.3 della legge 7/3/86 n.65, anche le seguenti funzioni:

- 1) Polizia Giudiziaria: assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti, e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per il Comandante, gli Ufficiali così come disposto all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.
- 2) Pubblica Sicurezza: assumendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza ausiliario, riferita ai componenti il Corpo, ai quali il Prefetto conferisce apposita qualifica, dopo aver accertato il possesso dei requisiti previsti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 e previa comunicazione del Sindaco.
- 3) Polizia Stradale: assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia stradale, riferita a tutti i componenti il Corpo con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 del codice della strada e di coordinamento, controllo e di assolvimento dell'iter procedurale delle attività svolte dal personale di cui all'art.17, commi 132 e 133, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Ausiliari del Traffico).

Art. 6 Servizi di Polizia Locale in forma associata e/o consorziata

Il Comune sulla base di intese incentivanti, eventualmente favorite dalla Regione, e/o in funzione di uno sviluppo dell'area "metropolitana", può istituire apposite strutture organizzative e strumenti operativi per l'impiego del personale sul territorio interessato, anche se diverso da quello di competenza.

Nel caso di eventuale gestione in forma associata o consorziata del servizio di Polizia Locale, le direttive per il miglior utilizzo del personale sono impartite dal legale rappresentante dell'Ente di gestione, fatte salve le competenze e le responsabilità di ciascun sindaco nell'ambito territoriale del proprio Comune.

Quando il personale di P.M. viene impiegato sul territorio di un Comune o di un Ente diverso da quello di appartenenza è collocato alle dipendenze del Sindaco di quest'ultimo Comune o del legale rappresentante dell'Ente, fermo restando che l'impiego tecnico operativo è affidato al Comandante del Corpo o al Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune o Ente ove impiegato.

Salvo quanto disposto dall'art.4 punto 4 lett. c) della legge 65/86, sono autorizzate missioni esterne di carattere contingente ed urgente per prestare soccorso in pubblici e privati infortuni o calamità, fermo restando l'obbligo per il Comandante del Corpo di darne tempestiva comunicazione ai Sindaci e al Prefetto, o Prefetti interessati.

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 7 Organico del Corpo

L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, e art. 12 comma 2 della L.R.13/06/2003 N. 12 nonché alle norme generali in materia d'organici.

Il Corpo di P.M. di Amalfi secondo quanto previsto dalla L.R. 12/03 quale città d'arte è composto da ___ unità oltre il Comandante, ed è strutturato secondo la seguente organizzazione:

PROFILI		CATEGORIA
1	COMANDANTE	D
___	UFFICIALI – ADDETTI AL COORDINAMENTO	D
___	AGENTI – ISTRUTTORI DI VIGILANZA	C

Il Regolamento organico del Comune di Amalfi può inoltre prevedere dipendenti di ruolo appartenenti all'area amministrativa e/o all'area tecnica da assegnare al Servizio di P.M., o al completamento ed integrazione dello stesso, che coadiuvino gli addetti al Corpo di P.M. Il Corpo di Polizia Municipale può essere, altresì, integrato delle figure previste all'art 31 del presente regolamento.

Art. 8 Funzioni ed attribuzioni del Comandante

Al Comandante compete la direzione, l'organizzazione e l'addestramento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

In particolare:

- a) Cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Corpo;
- b) dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente assegnandolo alle unità, ai reparti ed ai servizi vari;
- c) dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- d) provvede a tutti i servizi diurni e notturni, ordinari e straordinari di istituto a mezzo ordini di servizio;
- e) Coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile secondo le intese stabilite dalla Pubblica Amministrazione;
- f) Determina encomi al personale ritenuto meritevole.

Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Municipale provvede altresì:

- a) Ad attività di studio, ricerca ed elaborazione dei programmi, piani e progetti;
- b) Al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
- c) Ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente;
- d) A curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
- e) A curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, con i Comandi d'Arma e di Polizia;
- f) Ad esprimere pareri sui progetti, programmi, interventi atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale. Detti pareri saranno obbligatori e vincolanti quando i progetti, programmi e provvedimenti siano inerenti alla prevenzione, la vigilanza ed il controllo in materia di polizia stradale;
- g) A segnalare al Sindaco fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza di servizi comunali;
- h) A rappresentare il Corpo nei rapporti interni ed esterni in occasione di manifestazioni pubbliche;

- i) Ad attribuire i trattamenti economici accessori per il personale assegnato alla struttura di competenza secondo quanto previsto dalla normativa e dal CCNL;
- j) A compiere quant'altro demandato dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal CCNL, assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo-contabili.
- k) In caso di impedimento o di assenza, con provvedimento Sindacale, sentito il Comandante viene nominato il suo sostituto, con funzioni vicarie, tra gli Ufficiali in servizio.

Il Comandante, in deroga a quanto previsto dal successivo art.13, può prestare servizio senza l'obbligo di indossare l'uniforme, che dovrà assolutamente essere indossata in tutte le occasioni di cerimonie e incontri ufficiali.

Il Comandante della P.M., nel rispetto della legge n.65/86, stante il ruolo e il rapporto con l'Autorità Giudiziaria, risulta essere figura apicale specialistica, non rientrante nei sistemi di rotazione del personale dirigente. Tale funzione può essere svolta esclusivamente da una risorsa umana, di Funzionario E.Q. appartenente alla Polizia Municipale.

Art. 9 Attribuzioni degli Ufficiali

Gli Ufficiali sono preposti ad uno o più Unità Operativa di Polizia Municipale nell'ambito delle direttive impartite dal Comandante. Svolgono attività propositiva di elaborazione, di istruttoria, di studio e ricerca nel campo amministrativo e tecnico.

Sono responsabili per i risultati delle attività direttamente svolte nonché di quelle dei nuclei assegnati, in particolare:

- a) Il coordinamento, il controllo e la verifica delle attività degli Agenti appartenenti al suo servizio;
- b) L'istruttoria dei procedimenti di cui è responsabile;
- c) L'elaborazione di studi e pareri;
- d) La redazione di atti deliberativi;
- e) Le istruzioni normative ed operative al personale subordinato;
- f) La disciplina del personale assegnato adottando le opportune iniziative finalizzate ai risultati richiesti;
- g) Provvedono alla distribuzione del personale sottoposto ai diversi compiti in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante;
- h) Avanzano proposte e suggerimenti utili per migliorare il servizio.

Hanno il dovere di istruire il personale ad essi assegnato, nella conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze, nonché di guidarli, assisterli, controllarli nel servizio.

Verificano, quindi, che la condotta del personale assegnato sia sempre irreprensibile.

Art. 10 Compiti dei Luogotenenti

I Luogotenenti coadiuvano gli ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.

Hanno la responsabilità dei nuclei loro assegnati, svolgono attività tecnica nell'ambito delle prescrizioni e degli ordini di servizio disposti dagli ufficiali.

Hanno la responsabilità per le attività svolte direttamente e per i risultati conseguiti dai nuclei assegnati.

In caso di assenza e/o impedimento degli ufficiali di riferimento, e solo per i casi urgenti indilazionabili, indipendentemente dall'assegnazione interna, nel rispetto dell'anzianità di grado e di categoria d'inquadramento, sostituiscono gli stessi nel ruolo di coordinamento e controllo superiore.

I compiti dei Luogotenenti consistono nell'istruzione di pratiche connesse all'attività di Polizia Locale che implicano conoscenza ed applicazioni di leggi, regolamenti e nella redazione di relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di specie predisposizioni di atti nei settori edilizio, commerciale, urbanistico e di infortunistica stradale e di polizia stradale, che comportano un'elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto delle direttive di massima. Può comportare l'organizzazione ed il coordinamento delle attività svolte dagli appartenenti alle qualifiche inferiori.

I compiti del presente profilo professionale assorbono anche quelli propri del profilo di Agente di P.M.

Art. 11 Compiti degli Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di P.M. devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto di leggi, regolamenti, ordinanze, istruzioni e direttive ricevute. Collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i Superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere, costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Gli Agenti di P.M. non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo, ai sensi dell'art.4 comma 2 della legge 65/86.

Gli Agenti di P.M. devono in particolare:

- o Espletare i servizi cui sono assegnati;
- o Vigilare affinché sia tutelata la sicurezza, l'igiene e la salute pubblica, l'integrità ambientale;
- o Prestare opera di soccorso in occasione di incidenti stradali, di calamità e disastri;
- o Partecipare alle operazioni di protezione civile;
- o Assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie, nonché effettuare accertamenti e rilevazioni nell'ambito delle proprie funzioni d'ufficio e su richiesta dei competenti organi;
- o Svolgere attività di notificazione di atti e provvedimenti nei casi previsti da norme legislative e regolamentari, nonché per conto del Comando P.M.;
- o Assicurare i servizi d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e cerimonie pubbliche civili e religiose, con il compito di scortare il Gonfalone del Comune di Amalfi;
- o Vigilare sul buon andamento dei pubblici servizi;
- o Accertare, notificare e contestare le violazioni nei modi e termini prescritti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze;
- o Prestare prontamente soccorso ed assistenza ai cittadini;
- o Fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne fa richiesta;
- o Sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la conservazione e reprimere ogni abuso;
- o Prevenire e sedare risse e litigi;
- o Prestare assistenza ai minori ed a quanti versino in evidente stato di bisogno fisico o psichico, causato anche da dipendenza da droga e alcool;
- o Far cessare prontamente le attività di mendicizia, l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi e di ogni altra attività il cui svolgimento sia soggetto ad autorizzazione di una pubblica autorità;
- o Custodire a norma di legge gli oggetti smarriti rinvenuti o ricevuti in consegna;
- o Relazionare quotidianamente al Comando del Corpo del servizio svolto e degli atti emanati;
- o Informare l'Autorità Giudiziaria di ogni reato di cui vengano comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela di parte, per il tramite del Comando;
- o Assicurare che le attività commerciali nei mercati e nelle fiere si svolgano nel rispetto della vigente normativa in materia, impedendo l'esercizio dei giochi d'azzardo;
- o Impedire l'abusiva affissione murale dei manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- o Utilizzare la forza soltanto nei casi di assoluta indispensabilità e nelle fattispecie previste dalle leggi, nonché per difendere se stessi e altri per legittima difesa o stato di necessità;
- o Vigilare sull'integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa;
- o Adempiere a quant'altro ordinato dai superiori gerarchici;

Art. 12 Attribuzioni e mansionario speciale degli appartenenti al Corpo

Le attribuzioni proprie di ciascun appartenente al Corpo di P.M. sono quelle risultanti, oltre che dal presente regolamento, dal livello, dal grado e dalla categoria di inquadramento, dalle istruzioni e dalle norme di servizio, dall'ordinamento dei servizi e degli uffici e dal mansionario specifico dell'Ente.

Art. 13 Uniforme

L'Amministrazione Comunale fornisce agli appartenenti al Corpo l'uniforme di servizio, i corredi, le buffetterie, le dotazioni, le armi, gli strumenti di autotutela e quant'altro necessita.

I cambi stagionali di uniforme sono disposti con provvedimento del Comandante.

Tutti gli appartenenti al Corpo Polizia Municipale devono indossare durante il servizio l'uniforme prescritta e fornita a cura dell'Amministrazione, nella foggia prevista dal vigente Regolamento, Regionale allegato A, della quale non è consentito variare. I medesimi possono essere dispensati dal vestire l'uniforme dal Comandante per ragioni di servizio.

L'uso dell'uniforme ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, deve essere tassativamente limitato alle sole ore di servizio con eventuale aggiunta del tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro. Ogni abuso sarà perseguito a termini di legge. E' fatto divieto al personale di P.M. di indossare la divisa o parte di essa fuori servizio.

I capi saranno forniti secondo quanto previsto dal regolamento del vestiario, per il quale l'Ente assicura adeguata manutenzione e lavaggio in conformità al vigente regolamento ivi previsto.

La consegna dei capi di vestiario, della buffetteria e di quant'altro previsto dal regolamento, facenti parte dell'uniforme, dovrà essere registrata in una apposita scheda personale, nella quale sarà indicato il momento temporale della consegna ed il periodo d'uso dell'uniforme. I capi di vestiario dovranno essere custoditi con la massima diligenza. In caso di deterioramento imputabile a negligenza si applicheranno i provvedimenti sanzionatori, oltre al recupero delle spese.

L'uso dell'Alta Uniforme Ordinaria dovrà essere di volta in volta stabilito dal Comandante.

Nessun oggetto di vestiario sarà fornito nei dodici mesi precedenti il collocamento a riposo, salva la sostituzione di quanto fuori uso e necessario al servizio.

Al personale del Corpo sono assegnate tessere di riconoscimento. Il personale autorizzato a svolgere il servizio di istituto in abito borghese, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualifica, o allorché l'intervento assume rilevanza esterna, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

Il personale del Corpo è sempre tenuto a manifestare la propria qualità nei confronti di coloro verso i quali direttamente agisce.

Al personale del Corpo è assegnato un distintivo di servizio recante il numero di matricola da portare all'altezza del petto, nella parte sinistra dell'indumento, esternamente all'uniforme.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.

Art. 14 Distintivi di grado

Il personale di P. M. si distingue apponendo sull'uniforme di servizio i gradi come stabilito dal regolamento regionale.

I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionate dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il Responsabile del corpo o il Responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento, in ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al Comandante o al Responsabile del Corpo o del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Corpo o Servizio di polizia locale.

I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.

I distintivi di grado si classificano in:

- a) Gradi per berretto rigido;
- b) Gradi per contropalline;
- c) Gradi pettorali;
- d) Gradi per giubbe da cerimonia;
- e) Gradi per mantello.

4.L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti dal Regolamento Regionale Allegato B.

5. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio,

6. In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato dal Regolamento Regionale Allegato B., prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.

Successivamente si applicherà alla lettera quanto previsto dal regolamento regionale ed al passaggio da Assistente Capo a Maresciallo si procederà alla selezione solo del 40% del personale di categoria C.

Art. 15 Esercizio dei diritti sindacali

I servizi da espletare da parte degli appartenenti del Corpo di P.M. hanno una loro peculiarità. In ogni caso gli appartenenti al Corpo godono in pieno della tutela costituzionale dei diritti sindacali.

Il Capo Settore Comandante assicura ogni idonea attività e strumento organizzativo al fine dell'effettivo godimento da parte degli appartenenti al Corpo dei diritti sindacali.

In caso di sciopero, in generale ed al fine di assicurare i servizi essenziali, il Comandante, nei modi e nei termini previsti dalle leggi in materia, assicura l'espletamento dei detti servizi essenziali seguendo i sotto elencati criteri nella predisposizione del piano organizzativo:

1. Forza minima necessaria: 4 (quattro) unità per turno di servizio
2. Disponibilità del personale a svolgere i servizi essenziali
3. In mancanza del punto 2), assicurerà i servizi essenziali, sentite le OO.SS. con la rotazione nel tempo del personale di volta in volta assegnato a far fronte agli stessi servizi.

Quanto appena sopra si applica anche in caso di assemblee e riunioni sindacali.

E' sotto la diretta responsabilità del Comandante del Corpo l'esatta applicazione della normativa in materia sindacale nell'ambito del settore di polizia municipale.

Art. 16 Albo del Corpo

E' istituito l'Albo del Corpo di Polizia Municipale di Amalfi, consistente in una bacheca affissa nella sala personale di p.m. e divisa in n.2 sezioni, di cui una dedicata alle OO. SS., per le comunicazioni che si intenderanno rendere note al Corpo, e l'altra riservata alla pubblicazione di ordini e disposizioni di servizio, atti, circolari, documentazione, ecc. a cura del Comando e utili e necessari per l'efficienza degli appartenenti al Corpo.

Tutto il personale appartenente alla struttura è tenuto a visionare giornalmente l'albo del Corpo.

Art. 17 Programmazione dei servizi

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati dall'Amministrazione Comunale, il Comandante predispone la programmazione dei servizi di polizia locale, per i vari settori di attività, da attuare con cadenza almeno settimanale, indicando le finalità da perseguire e le direttive di massima tecnico-operative.

Sulla base della predetta programmazione settimanale i responsabili del U.O. redigono i rispettivi ordini di servizio giornalieri, nei quali sono da specificare le modalità di espletamento, il contingente, l'equipaggiamento ed i mezzi da impiegare, nonché i responsabili dei vari servizi.

Per le esigenze eccezionali, imprevedibili ed improcrastinabili il Responsabile del Servizio dirama immediatamente, anche verbalmente, ai destinatari gli ordini di servizio necessari.

Il turno di servizio antimeridiano e pomeridiano è da considerarsi informazione inderogabile.

La programmazione settimanale e gli ordini di servizio giornaliero di cui al seguente art.18, devono essere raccolti in appositi e distinti registri a fogli mobili, che devono essere conservati agli atti di ufficio per almeno cinque anni.

Gli addetti al Corpo di P. M. hanno l'obbligo, allorché quotidianamente assumono servizio, di prendere visione della programmazione settimanale e dell'ordine di servizio giornaliero e delle eventuali variazioni cui devono adempiere con le relative modalità operative.

Art. 18 Organizzazione del servizio

I servizi sono organizzati per turni sulla base del programma settimanale di cui al precedente art.17.

Detti turni di servizio saranno disposti dal Comandante con apposito ordine di servizio in funzione delle esigenze della Città e degli atti di indirizzo dell'Amministrazione Comunale.

Tutti gli appartenenti al Corpo, idonei al ruolo, svolgono i turni cadenti in giornate festive ed in orario notturno, garantendo il principio della pari opportunità previsto e successive modificazioni.

Tutti i servizi devono essere registrati in ordine cronologico su un apposito registro a fogli mobili, di cui deve essere estratta copia da affiggersi all'albo del Corpo. Il servizio deve essere affisso entro le ore 14 per il giorno successivo e non prima di 48 ore del giorno di riferimento.

In caso di avvenimenti imprevisti, i servizi già ordinati possono essere modificati, apportando al registro le opportune rettifiche.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze, lo richiedono, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche con articolazioni orarie diverse da quelle normalmente svolte, anche eccedendo il limite delle sei ore giornaliere o con turni di servizio diversi da quelli regolari.

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto ad un giorno di riposo settimanale, che se non coincidente con la domenica va usufruito entro i 15 giorni successivi, salvo esigenze di servizio.

L'appartenente al Corpo di P.M., per qualsiasi motivo assente dal servizio, deve darne immediata comunicazione al Comando, prima dell'orario di inizio del servizio stesso, per la predisposizione degli opportuni provvedimenti.

Nelle seguenti ricorrenze saranno concesse ferie o permessi nella misura di una unità (1/3 della forza) per ogni U.O. periodo festività Pasquali e Natalizie; periodo festività Santo Patrono di Amalfi; in caso di calamità naturali e situazioni di emergenza; altre situazioni di particolare importanza per il Comune.

Con disposizione di servizio il Comandante determinerà i periodi di ferie, le date entro cui presentare le istanze per il godimento delle stesse e le limitazioni funzionali ad eventi particolari.

Di norma il numero di personale assente non deve superare un quarto della forza effettiva.

Art.19 Consegne e ordini permanenti di servizio

Per consegne si intendono le prescrizioni impartite dal Comando in ordine all'esecuzione dei singoli servizi; esse hanno validità circoscritta alla durata del servizio in relazione al quale sono state emanate.

Sono invece ordini permanenti di servizio le prescrizioni adottate dal Comando per l'esecuzione di determinati tipi di servizio; esse hanno durata indeterminata e conservano validità fino a quando permane la previsione del servizio cui sono collegate, o fino a revoca o successiva abrogazione.

Art.20 Servizi a carattere continuativo

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

- a) Non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- b) Deve consegnare al personale che lo sostituisce le consegne, e tutte le informazioni relative al servizio svolto;
- c) Deve riferire senza indugio, con apposita relazione, al Comando gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

Art. 21 Obblighi di permanenza in servizio

Quando ne ricorre la necessità o nella impossibilità di provvedere altrimenti, a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale del Corpo può esser fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

La protrazione dell'orario di servizio comporti una protrazione lavorativa giornaliera non potrà essere superiore a 10 ore.

La protrazione dell'orario di servizio viene disposta dal Comandante o dall'Ufficiale preposto alla direzione di esso.

Art. 22 Pari opportunità al personale nei servizi

Il Comandante del Corpo assicurerà, nelle direttive impartite, che siano garantite pari opportunità a tutto il personale nelle varie attività dei servizi di competenza.

Nella individuazione dei dipendenti da assegnare ai diversi servizi il Comandante, avrà riguardo dei seguenti criteri:

- a) Titoli di studio e/o professionali, per i servizi che richiedono una preparazione specifica;
- b) Anzianità di servizio
- c) Attitudini individuali

Art. 23 Reperibilità

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza dei turni di reperibilità.

La programmazione del servizio sarà predisposta mensilmente ed entro il giorno 25 del mese precedente, nel rispetto degli accordi sindacali sottoscritti, ed è assicurata utilizzando tutto il personale giudicato integralmente idoneo al servizio esterno e che abbiano domicilio tale da consentire la presa in servizio entro 30 minuti dalla chiamata.

Per ogni turno risulterà reperibile una squadra di almeno 4 unità, compreso il responsabile della stessa da individuarsi nel più elevato in grado, depositario di apparato radio o altro strumento di immediata reperibilità. I nominativi dei responsabili delle squadre reperibili, corredati dei recapiti telefonici propri o assegnati dall'ufficio, saranno mensilmente trasmessi al Dirigente Ufficio Tecnico, al Responsabile del Servizio di Protezione Civile, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri.

La pronta reperibilità verrà garantita dal Corpo di Polizia Municipale di Amalfi solo ed esclusivamente per far fronte a eventi straordinari e imprevedibili, quali:

- a) Situazioni di emergenza
- b) Stragi, inondazioni, calamità naturali, epidemie, terremoti, alluvioni, frane, crolli, incendi di vaste dimensioni, pericoli immediati per la salute pubblica

Al personale in reperibilità verrà riconosciuta la retribuzione prevista dal CCNL Funzioni Locali vigente.

Durante il periodo di reperibilità il personale interessato non può godere di congedo ordinario, né recupero, né riposo. In caso di malattia il personale interessato deve essere sostituito, ma non può essere inserito in altri turni di reperibilità del mese.

Il personale reperibile, in caso di chiamata, deve raggiungere il posto di servizio, nel più breve tempo possibile e, comunque, entro trenta minuti dalla chiamata.

Art. 24 Patrocinio Legale

L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un suo dipendente per fatti od atti direttamente connessi con l'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento del medesimo.

In caso di sentenza esecutiva per i fatti commessi per dolo o per colpa grave, l'Ente recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado del giudizio, fermo autonomo avvio di contestazione di Sanzione Disciplinare.

Art. 25 Missioni

Le missioni fuori dal territorio comunale sono autorizzate per l'esercizio di compiti d'istituto e/o di rappresentanza dal Comandante del Corpo e comunque nel rispetto di norme che regolano i rapporti fra dipendenti e Comune.

L'autorizzazione alla missione deve contenere l'orario di partenza e di rientro e la relativa motivazione.

La missione è autorizzata di norma con uso di mezzo pubblico di trasporto o con mezzo in dotazione all'Amministrazione, ed in via del tutto eccezionale con mezzo proprio, e comunque quando questo risulta più vantaggioso per l'Ente.

Le missioni devono essere sempre controfirmate dal Capo Settore Comandante del Corpo e devono essere espletate:

- a) Per le operazioni di Polizia fuori dal territorio; sono ammesse esclusivamente in caso di necessità, dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, eccezionalmente da/per la Casa Circondariale, per esigenze di P.G. e su delega della Autorità Giudiziaria;
- b) Per le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, nel rispetto dell'art 6 del presente regolamento;
- c) Per assistenza e controllo dell'esecuzione delle ordinanze sindacali in materia di trattamento sanitario obbligatorio;
- d) Le missioni presso altri Comuni possono essere autorizzate solo per l'espletamento dei compiti istituzionali, inerenti le funzioni di polizia locale, e devono essere precedute da richiesta del Sindaco del Comune ove deve svolgersi la missione e autorizzazione scritta del Sindaco del Comune di Amalfi. Tali accordi devono contenere espressamente l'orario di servizio del personale inviato in missione, la località presso cui il servizio verrà espletato, la natura dello stesso, la definizione dei rapporti economici.

In ogni caso l'orario di servizio non potrà eccedere del 20% quello stabilito dal vigente contratto di lavoro. La retribuzione verrà corrisposta al dipendente da parte del Comune di Amalfi che, a sua volta, introiterà i proventi corrispondenti dall'Ente o dal Comune presso cui il dipendente ha espletato la missione.

Art. 26 Strumenti operativi e veicoli in dotazione

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai Servizi, alle Unità ed ai singoli operatori.

Il consegnatario ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli e/o farli usare correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

I veicoli in dotazione al Corpo devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli.

Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta.

E' competenza del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza e decoro.

Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando.

I danni o i guasti causati ai veicoli per colpa od incuria dei consegnatari sono fatti riparare a cura dell'Amministrazione e la relativa spesa può essere loro addebitata, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito deve registrare, in apposito libretto: l'indicazione del giorno, ora e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica e di ogni altro dato necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione del Comandante, salvi i casi di cui all'art. 26 del presente regolamento o quando si è in presenza di persone o veicoli sottratti da controlli di polizia ed in fuga.

Il Comandante dispone periodici controlli dei libretti dei veicoli, in aggiunta a quelli costanti esercitati dal diretto responsabile dell'U.O. cui il mezzo è assegnato.

Art. 27 Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M. 4 marzo 1987 n.145 e della legge 127/97.

L'arma deve essere portata secondo le norme previste dal regolamento speciale di cui al primo comma.

Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Gli appartenenti al Corpo compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità, da parte dell'Ufficiale Delegato dal Comandante.

Il datore di lavoro provvede alle esercitazioni previste per legge per l'addestramento all'uso delle armi, attraverso un'adeguata formazione iniziale e periodiche esercitazioni. Il personale dell'area di vigilanza, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, ha il dovere di mantenere l'addestramento ricevuto partecipando alle esercitazioni programmate dall'Ente sull'uso delle armi. E' fatto divieto al personale di esercitarsi con le armi in dotazione privatamente ovvero senza l'autorizzazione dell'Ente.

Art. 28 Servizi a domanda individuale ed iniziative di carattere privato

Il personale di Polizia Municipale, nel rispetto della Legge, potrà essere autorizzato dal Sindaco, previo nulla osta del Comandante, a svolgere il proprio servizio in particolari occasioni, oltre il proprio turno di lavoro, con appropriato riconoscimento economico nel caso di svolgimento di servizio a domanda individuale, richiesto da Enti, associazioni, aziende e cittadini considerati servizi a domanda individuale, ai sensi della legge 51/1982 nel rispetto della regolamentazione predisposta.

Per le prestazioni del personale in occasione di svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato, disciplinate dall'Amministrazione ai sensi dell'art.56 ter del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, saranno poste a carico da terzi per l'espletamento di servizi di cui all'articolo 168 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il richiamato regolamento in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, oltre a prevedere il pagamento a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia Municipale in occasione dei medesimi eventi, recepisce che dette prestazioni aggiuntive non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari del personale stesso.

CAPITOLO III
NORME SPECIALI DI ACCESSO FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

Art. 29 Mutamento di Mansioni - Requisiti - Mobilità - Distacchi - Comandi

L'Amministrazione comunale attua, nel rispetto della Legge, controlli periodici sulle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento delle mansioni attribuite al Corpo di Polizia Municipale, devono essere trasferiti ed inquadrati in posti di categoria corrispondente o immediatamente inferiore negli altri uffici comunali, in conformità alle disposizioni che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica.

All'interno del Corpo vige il principio della piena mobilità. Per la mobilità esterna si applicano le norme di legge e quelle previste dai contratti di lavoro.

Requisiti di accesso alle diverse qualifiche di Polizia Municipale, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia Municipale, accertata da struttura sanitaria pubblica;
- b) Titolo di studio per le singole qualifiche previsto dal C.C.N.L. o dalle norme in materia;
- c) Patente di guida per la conduzione dei veicoli, non inferiore alla categoria "B";
- d) Trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalle specifiche norme vigenti, anche al fine dell'ottenimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.
- e) Certificazione di accertamenti sanitari previsti per gli agenti di vigilanza e, per l'idoneità del porto d'armi.

Per l'accesso alla funzione di Polizia Municipale si devono possedere i seguenti requisiti psico-fisici:

- a) Sana e robusta costituzione fisica;
- b) Essere esenti da malattie, affezioni e indisposizioni che possano comunque ridurre il completo espletamento dei servizi di istituto;
- c) "Visus" di 10 decimi per ciascun occhio, anche con correzione di lenti;
- d) Udito tale da non pregiudicare il normale esercizio dell'attività di vigilanza;
- e) Normale senso cromatico e luminoso.

Art. 30 Addestramento e Pratica Sportiva

Gli appartenenti al Corpo di P.M., neo assunti, devono seguire corsi di istruzione professionale e di addestramento fisico, nel rispetto dei criteri e delle direttive impartite da leggi e regolamenti regionali e comunali. L'insegnamento consta di una parte espositiva e dimostrativa e di una parte consistente in esercitazioni ed esperimenti pratici su tutte le materie che interessano il servizio. L'addestramento fisico verrà svolto con particolare riguardo alle esercitazioni di difesa personale, salvataggio e pronto soccorso.

All'addestramento fisico dei nuovi assunti potranno partecipare volontariamente tutti gli appartenenti al Corpo, compatibilmente con le esigenze di servizio. Nei programmi di addestramento degli addetti alla P.M. vi sarà un corso teorico e pratico di guida, al fine di migliorare la formazione professionale e conseguire la patente speciale di servizio prevista dall'art.139 C.d.S. Della partecipazione ai corsi di istruzione e di addestramento sarà rilasciato attestato, che verrà consegnato durante apposita cerimonia, organizzata dal comando P.M.

L'Amministrazione Comunale favorisce attività sportiva da parte del personale del Corpo di Polizia Locale. A tal fine possono essere costituiti CRAL o Gruppi Sportivi. Il Comando articolerà il servizio in modo da favorire la partecipazione a tornei o gare sportive.

CAPITOLO IV
NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 31 Personale addetto all'accertamento delle violazioni in materia di sosta

Ai sensi dell'art.17, commi 132 e 133, della legge 15/05/1997 n.127 e dell'art.68 della legge 23/12/1999 n.488, possono essere riconosciuti, con decreto di nomina da parte del Sindaco, nel ruolo di accertatori delle violazioni in materia di sosta i dipendenti comunali, anche assunti a tempo determinato, diversi da quelli della Polizia Municipale e da quelli muniti dell'abilitazione di cui all'art.12 C.d.S., che:

- a) Abbiano una età massima di 35 anni alla data ultima per la presentazione delle istanze;
- b) Siano titolari di patente B o superiore;
- c) Siano esenti da imperfezioni psico-fisiche che possano impedire o limitare l'espletamento del servizio;
- d) Non abbiano subito condanne penali e non abbiano carichi pendenti per reati colposi;
- e) Siano in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

I suddetti dovranno sostenere, con votazione positiva, un esame al termine di un corso di formazione di almeno n° 30 (trenta) ore sugli aspetti comportamentali e procedurali relativi all'applicazione del codice della strada rapportati al ruolo da svolgere, organizzato dal Capo Settore Comandante.

Agli stessi verrà rilasciato attestato di frequenza e di superamento del corso quale esclusivo titolo per il riconoscimento di cui al comma 1 del presente articolo. L'attestato di frequenza e di superamento del corso sarà considerato titolo da valutare nel caso di partecipazione a pubblici concorsi per Agente di Polizia Municipale nel Comune di Amalfi

Tale personale sarà dotato di tessera di riconoscimento, da esporsi secondo Legge, e di apposita divisa.

Art. 32 Fondo di previdenza integrativa ed assistenza per il personale di P.M.

E' costituito il Fondo di previdenza integrativa per assistenza e previdenza riservato al personale di polizia municipale, ai sensi dell'art.56 quater del CNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018. Detto Fondo viene alimentato annualmente secondo i criteri stabiliti dalla ripartizione dei proventi di cui all'art.208 comma secondo lett. a) e comma 4 del D.lgs. n.285/92 (C.d.S.) e art. 17 del CCNL del 22.01.2004, nonché art.56 quater e 73 del CCNL Funzioni Locali. Dette risorse economiche conservano la caratteristica di specifica destinazione vincolata per finanziare forme di prestazioni assistenza e previdenza. La gestione delle risorse è affidata all'Organismo previsto dall'art.55 CCNL 14.09.2000, formato dai rappresentanti dei dipendenti e costituiti in conformità della legge n.300/1970 presenti all'interno del Comando di Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 17 CCNL 22.01.2004 Comparto Regioni Autonomie Locali, il quale vigila e propone in merito alle norme di **"Previdenza ed Assistenza"** assicurando il trasferimento delle quote assegnato ai singoli beneficiari nel Fondo Nazionale Pensione Complementare dei Dipendenti Pubblici denominato Perse Sirio o nello statuito Welfare integrativo art.72 CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018.

Art. 33 Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale

L'anniversario della fondazione ed istituzione del servizio di Polizia Municipale è fissato alla data del 20 gennaio di ogni anno.

La ricorrenza della data di cui al primo comma, che coincide con la Festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, sarà solennizzata con cerimonia predisposta dal Comando.

In occasione della predetta festa, tutto il personale di P.M. viene esonerato dai servizi attivi, garantendo esclusivamente il servizio Centrale operativa e Pronto Intervento.

Art. 34 Disciplina in servizio

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina.

Essa impone al personale:

- a) Il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni, attribuzioni e grado;
- b) La stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute;
- c) Il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.

Nell'amministrare la disciplina, il Comandante e gli addetti al coordinamento e al controllo, debbono proporsi finalità educative e correttive per trasmettere ai dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, dignità e personalità.

Il comportamento in servizio del personale deve essere corretto, cortese, equanime, irreprensibile.

L'appartenente al Corpo quando è in servizio deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o individuandoli secondo criteri di opportunità ed equità e deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera e la placca di riconoscimento.

Deve assumere nei confronti della collettività un comportamento consono alla sua funzione e non deve dilungarsi in discussioni con cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio

La collaborazione, il rispetto e la stima della collettività, fondamentale per una sempre migliore attuazione dei compiti istituzionali della Polizia Municipale, devono essere obiettivi sempre presenti. Cessato il servizio, il personale deve mantenere un comportamento coerente con la dignità delle proprie funzioni. In conformità con le norme generali, il personale dovrà assumere, anche nei rapporti che intrattiene nella vita privata, un comportamento integerrimo ed improntato al massimo rispetto sia delle leggi che dei regolamenti vigenti.

Il personale deve prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate curando, in conformità delle norme vigenti e delle disposizioni e direttive impartitegli, con diligenza e nel miglior modo, l'interesse dell'Amministrazione.

Nei rapporti con i colleghi, qualunque sia la loro qualifica, i dipendenti devono ispirarsi al principio di una assidua e solerte collaborazione, così da assicurare il più efficiente rendimento in servizio.

Nei rapporti con i terzi, il comportamento del personale deve essere tale da stabilire fiducia e collaborazione fra cittadini, Enti e Amministrazione di appartenenza.

Art. 35 Dipendenza gerarchica

Il personale del Corpo è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziati da illegittimità, ne dovrà fare rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frappenessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve impegnarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di quanto sopra egli deve informare il superiore immediatamente, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite, qualora le medesime siano vietate dalla legge penale.

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti, oltre che dalla qualifica, è determinata con riferimento alla maggiore anzianità di servizio.

Art.36 Il Saluto

Il saluto è una positiva testimonianza di cortesia tra pari grado, pari qualifica e verso il cittadino con il quale il Personale si incontra per motivi di ufficio. Il Personale è tenuto al saluto nei confronti del Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali e dei superiori gerarchici. I superiori devono rispondere al saluto.

Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le Forze Armate, portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla, il braccio sinistro è disteso lungo il fianco.

Il Personale che opera a bordo di veicoli, in servizio di scorta, ovvero impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

Art. 37 Presentazione in servizio

Il Personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità assegnata o sul posto indicato dalle disposizioni di servizio, in perfetto ordine nella persona, nel vestiario e nell'equipaggiamento ed armamento prescritti. E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio e le relative modalità.

Il Personale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi, che possono arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme. E' altresì vietato usare orecchini, collane o altri monili che possono alterare l'aspetto formale dell'uniforme.

Art. 38 Segreto d'ufficio e riservatezza

Il Personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbono ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizio d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante. Nei rapporti con il cittadino, ogni componente il Corpo deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa e dai relativi regolamenti attuativi.

Il personale dovrà astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'Amministrazione e del Corpo d'appartenenza. In particolare deve sempre informare i superiori dei propri rapporti con gli organi di stampa.

I contatti con i mezzi di informazione devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato.

Art. 39 Encomi, Elogi e Riconoscimenti

Si rimanda la disciplina stabilita dal Regolamento Regionale allegato B

Art. 40 Sanzioni disciplinari

Gli appartenenti alla Polizia Municipale che violino i doveri inerenti il servizio, nonché gli obblighi disciplinari indicati nel presente regolamento o conseguenti all'emanazione di un ordine, qualora i fatti non costituiscano reato, disattendendo i doveri dei pubblici dipendenti sono soggetti alle sanzioni previste dal C.C.N.L. e alla normativa generale del pubblico impiego. Il Sindaco, per ragioni cautelative, su proposta del Comandante, può disporre la sospensione o la revoca del provvedimento di assegnazione delle armi.

I provvedimenti disciplinari e i richiami rappresentano titoli di demerito che influiscono sensibilmente sulla progressione orizzontale e verticale in carriera.

E' fatto obbligo ad ogni superiore secondo il grado di seguire il comportamento del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari, con l'osservanza delle modalità previste dalle norme applicando, senza ritardo, tutte le procedure previste dalle norme regolamentari dell'Ente e del C.C.N.L. e del pubblico impiego.

Art. 41 Orario di lavoro

L'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito dalle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio in regime di turnazione. L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno e l'intero arco temporale di essi, nel rispetto dell'orario di lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali e accordi sottoscritti. La strutturazione dell'orario di servizio, come pure l'istituzione del servizio di reperibilità del personale nei casi di pronto intervento per far fronte a pubbliche calamità o a situazioni di straordinaria urgenza, sono in ogni caso effettuate nel rispetto delle relative norme contrattuali vigenti e degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali. L'orario di lavoro settimanale è pari a 35 ore, i servizi iniziano alle ore **07.30** e terminano alla ore **21.30**.

Art. 42 Buoni Pasti e Consumazione

Ai fini della disciplina dell'istituto contrattuale relativo all'istituzione della mensa aziendale, le parti, al fine di assicurare nel periodo scolastico e durante il periodo di massimo impegno del periodo estivo, in presenza delle condizioni normative che si rifanno a quanto stabilito dagli artt. 45 e 46 del CCNL/2000 e art.13 CCNL 2004/2006, concordando, comunque, quanto segue:

1. Il buono pasto viene attribuito per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente è sottoposto a particolari articolazioni dell'orario di lavoro ordinario e di servizio, e di regime straordinario, o di protrazione e accavallamento di turni che comportino l'impiego negli orari normalmente destinati al consumo dei pasti, con la relativa pausa all'interno della quale va consumato il pasto.
2. Il responsabile del Servizio controlleranno con apposite procedure il rigoroso rispetto delle condizioni di attribuzione dell'istituto.
3. Il buono pasto è comunque corrisposto, anche in caso di prestazioni con particolari articolazioni dell'orario di servizio che ricadano nelle fasce di orario destinate alla normale consumazione dei pasti il valore è quello determinato nel CCDI di Comparto;
4. Hanno titolo all'attribuzione dei buoni pasto i dipendenti di cui al precedente comma, aventi un orario di lavoro e di servizio particolare, articolato sia nella fascia oraria antimeridiana che pomeridiana, nonché serale e notturna, a condizione che non possano fruire a titolo gratuito di mensa o altro servizio sostitutivo presso la sede di lavoro superanti le sei ore ordinarie, con pausa pranzo ad inizio e fine turno di 10 minuti.

Art. 43 Tempo di vestizione

L'Ente conferisce piena facoltà al lavoratore di scegliere il tempo ed il luogo ove indossare la divisa stessa (anche presso la propria abitazione, prima di recarsi al lavoro), questi sono tenuti a porre in atto conformi azioni di diligenza preparatoria allo svolgimento dell'attività lavorativa ed assicurare la presa servizio nell'orario predisposto nell'ordine di servizio giornaliero. Nella programmazione per l'utilità prevista art.13 CCNL 2004/2006, la fascia oraria prevedrà un maggiore intervallo. (*Corte di Cassazione, Sez. Lav., n.8063/2011; Corte di Cassazione, Sez. lavoro, n.19358/2010; Corte di Cassazione, Sez. Lav., 08/09, n.19273/2006; Parere ARAN RAL 1281*).

Art. 44 Utilizzo dei proventi delle violazioni del Codice della Strada

In attuazione dell'art.56 quater lett.c) del CCNL del 21.5.2018 delle Funzioni Locali che destina quota parte dei proventi delle violazioni stradali di cui all'art.208 commi 4, lett. c), e 5 del D.Lgs.n.285/1992, destina parte dei proventi per l'erogazione di incentivi collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale. In coerenza dell'orientamento CFL 41 espresso dall'A.R.A.N. con il quale tra le altre diverse finalità implementazione dei servizi esterni di vigilanza, consente l'autofinanziamento dell'indennità di servizio esterno, art. 56 quinquies, in quanto configurabile come strettamente funzionale al conseguimento di quegli obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo

finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, ne fissa il valore massimo di 15 €uro al giorno parametrato alle norme previste dalla contrattazione decentrata integrativa, ed in caso d'impossibilità prevalgono gli accordi di contrattazione decentrata.

Art. 45 Verifica annuale quota eccedente le riscossioni dei proventi del codice della strada

Annualmente in fase di rendicontazione e programmazione della proposta di ripartizione 4° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, si procederà anche a verificare, limitatamente alla quota eccedente le riscossioni dei proventi del codice della strada dell'esercizio precedente, da far confluire nell'annualità del fondo salario accessorio parte variabile NON soggette al limite riconducibile all'art.67 comma 3° lettera e) del CCNL 21.05.2018 in conformità alla deliberazione Corte dei Conti Sezione Autonomie, da certificare e far imputare annualmente nella parte variabile fuori vincoli onde consentire potenziamento delle attività di vigilanza.

CAPITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 Entrata in vigore

Il presente Regolamento speciale, che sostituisce ed abroga ogni altro regolamento o normativa vigente in materia eventualmente in contrasto con quanto previsto dallo stesso, entra in vigore dalla data di esecutività ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Ai sensi dell'art.11 della legge 65/86 il presente regolamento sarà inviato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo della Regione Campania.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento speciale si applica la normativa prevista dai Regolamenti comunali e dai CCNL vigenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento od in contrasto con la legge, si rinvia alla normativa vigente in materia nonché alle norme regolamentari e disposizioni dell'Ente in materia di personale. Sono revocate le norme previgenti in materia di organizzazione della Polizia Municipale in contrasto con il presente regolamento.

Art. 47 Comunicazione del Regolamento Speciale per il Corpo di Polizia Municipale

Il presente Regolamento Speciale e le successive modifiche ed integrazioni unitamente alle deliberazioni con cui sono approvati, divenute regolarmente esecutive, sono trasmessi a:

Prefetto

Commissario di Governo

Ministro dell'Interno

Assessore regionale EE.LL.

Organizzazioni Sindacali

Alla R.S.U. aziendale

REGOLAMENTO REGIONALE 13 FEBBRAIO 2015, n. 1.

"Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)".

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 426 del 6 ottobre 2014;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento:

CAPO I (Generalità)

- Art. 1 (Oggetto)
- Art. 2 (Norme di carattere generale)
- Art. 3 (Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme)

CAPO II (Uniformi e distintivi)

- Art. 4 (Tipologia delle uniformi)
- Art. 5 (Distintivi di grado)
- Art. 6 (Sciabola e sciarpa azzurra)
- Art. 7 (Distintivi d'onore)
- Art. 8 (Distintivi di istruttore)
- Art. 9 (Distintivi di appartenenza)
- Art. 10 (Decorazioni e nastri)

CAPO III (Decorazioni, onoreficenze, ricompense e riconoscimenti)

- Art. 11 (Tipologia delle decorazioni)
- Art. 12 (Onoreficenze, ricompense al valor militare, civile e al merito civile)

CAPO IV (Attività operativa)

- Art. 13 (Attività operativa e veicoli in dotazione)

CAPO V

(Strutture operative e sportive)

Art. 14 (Costituzione poligoni di tiro)

Art. 15 (Attività sportiva)

CAPO VI

(Ricorrenze istituzionali, pubblicità)

Art. 16 (Festa del corpo e del santo patrono)

Art. 17 (Pubblicità)

CAPO VII

(Norme di attuazione, transitorie e finali)

Art. 18 (Norme di attuazione)

Art. 19 (Disposizioni transitorie)

Allegato A

Uniformi in dotazione, distintivo di servizio e della tessera

Allegato B

Distintivi di grado

Allegato C

Distintivi istruttori

Allegato D

Contrassegni ed accessori sui veicoli

CAPO I (Generalità)

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza), si applica ai corpi e servizi di polizia locale, intendendosi, per essi, i corpi di polizia municipale e di polizia provinciale ed agli enti locali diversi da comuni e province che svolgono le funzioni di polizia locale di cui sono titolari ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale), degli articoli 158 e 159 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e dell'articolo 17 della legge regionale n. 12 del 2003. Sono oggetto di regolamentazione, su base regionale:

- a) le caratteristiche e i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso delle uniformi e dei relativi distintivi di grado;
- b) le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale.

Art. 2 (Norme di carattere generale)

1. L'uniforme è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento indossati quale elemento distintivo dell'appartenenza alla polizia locale per lo svolgimento del servizio.
2. Le amministrazioni hanno l'obbligo della fornitura e dell'adeguato rinnovo dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento previsti nel comma 1. Gli appartenenti alla polizia locale hanno l'obbligo di rispettare le norme sull'uniforme e sono tenuti ad indossare capi di corredo conformi a quelli descritti nel presente Regolamento.
3. I comandanti sovrintendono al rispetto di dette norme, vietano l'impiego di indumenti che presentano usura o alterazioni tali da nuocere al decoro personale ed al prestigio del corpo o del servizio. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.
4. Il comando predispose una scheda per ciascun dipendente sulla quale sono annotate le

assegnazioni degli effetti di vestiario e di equipaggiamento, nonché le rinnovazioni secondo le scadenze previste dal regolamento dell'ente locale o per qualsiasi altro titolo.

5. Se, a seguito di motivi di servizio, si ravvisa il deterioramento o il danneggiamento dell'uniforme, il comando dispone la riparazione, se conveniente, del capo; diversamente si procede alla fornitura di un nuovo capo di vestiario. Se il deterioramento avviene per colpa grave dell'interessato quest'ultimo provvede all'acquisto dei capi da sostituire a proprie spese. Il rinnovo del capo è previsto anche per significativi cambi di taglia.

6. Gli appartenenti ai corpi di polizia locale, quando cessano per qualsiasi causa dal servizio o non svolgono più servizi operativi, restituiscono tutti gli oggetti di equipaggiamento operativo.

Art. 3

(Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme)

1. E' vietato:

- a) utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso;
- b) utilizzare parti o elementi della uniforme con abiti civili;
- c) applicare sulla uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastri, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente Regolamento. Essi sono applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze Armate;
- d) alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme; indossare sull'uniforme collane e monili;
- e) derogare, salvo specifica disciplina, alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente Regolamento.

2. E' obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nelle sedi della polizia locale, nelle strutture e luoghi in cui comunque essa opera.

3. Il comandante ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza.

4. Il comandante può occasionalmente vestire l'abito borghese, tranne che durante le cerimonie e gli incontri ufficiali.

5. L'uso dell'uniforme, ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro, salvo autorizzazione del comandante. La facoltà di indossare l'uniforme per i predetti spostamenti è incompatibile con lo svolgimento, in itinere, di attività private e pubbliche.

6. Per i vari tipi di uniforme esistono varianti stabilite in base ai cambiamenti stagionali e climatici disposti dal comandante:

- a) la variante estiva (E);
- b) la variante invernale (I).

CAPO II

(Uniformi e distintivi)

Art. 4

(Tipologia delle uniformi)

1. L'uniforme della polizia locale è variamente composta in dipendenza delle esigenze di impiego ed in relazione alla circostanza nella quale è indossata.

2. L'uniforme è:

- a) ordinaria;
- b) di servizio operativo;
- c) di onore e rappresentanza;
- d) storica;
- e) da cerimonia.

3. Sono previste varianti e integrazioni alle uniformi per lo svolgimento dei seguenti servizi operativi:

- a) per servizio automontato;

- b) per servizio motomontato;
- c) per servizio appiedato;
- d) per servizio a cavallo;
- e) per servizio in bicicletta;
- f) per servizio su imbarcazioni;
- g) per servizio montano;
- h) per servizio aereo;
- i) per servizio cinofilo;
- j) per servizio sommozzatori.

4. I colori, la foggia, la composizione e le caratteristiche tecniche dei capi e degli accessori delle uniformi della polizia locale sono definiti nell'Allegato A.

5. Al personale della polizia locale sono assegnati, inoltre, una tessera di riconoscimento ed un distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al comando. La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio sono definite nell'Allegato A.

6. Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento, salvo diversa disposizione del comando di appartenenza, e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di appartenenza alla polizia locale.

7. L'uso dell'uniforme storica, di quella di onore e di quella di rappresentanza è disposto dal comandante.

Art. 5

(Distintivi di grado)

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il responsabile del corpo o il responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.

2. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.

3. I gradi si classificano in:

- a) gradi per berretto rigido;
- b) gradi per contropalline;
- c) gradi pettorali;
- d) gradi per giubbe da cerimonia;
- e) gradi per mantello.

4. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti nell'Allegato B.

5. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.

6. In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'Allegato B, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.

7. In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

Art. 6

(Sciabola e sciarpa azzurra)

1. La sciabola è utilizzata nelle circostanze analoghe a quelle indicate nel comma 4 secondo le tipologie e le caratteristiche previste dall'Allegato A.

2. La sciarpa azzurra di cui all'allegato A si indossa a tracolla dalla spalla destra (al di sotto del bavero) al fianco sinistro sotto la contropallina destra della giubba e sotto il cinturone, quando

previsto; con le uniformi invernali si porta sotto il soprabito con le nappe che fuoriescono dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.

3. Se è previsto l'uso della sciarpa di una decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della sciarpa azzurra, quest'ultima è portata sopra le altre.

4. La sciarpa azzurra è usata dagli ufficiali con la grande uniforme, con l'uniforme per servizi armati di parata e di onore, con la grande uniforme da cerimonia, con l'uniforme di gala e nella ricorrenza annuale della fondazione del Corpo.

Art. 7 (Distintivi d'onore)

1. Ferito in guerra: consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo dorato dello spessore di millimetri 6 e delle lunghezze di millimetri 50. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con la parte più bassa in avanti a circa 15 centimetri dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita distano dal precedente millimetri 3.

2. Ferito in servizio: consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo argentato. Le dimensioni e la forma sono identiche al distintivo di ferito in guerra. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con modalità identiche a quelle prescritte per il distintivo di ferito in guerra.

3. Il personale insignito di ambedue i distintivi (ferito in guerra e ferito in servizio) porta quello di ferito in guerra sopra quello di ferito in servizio.

4. Orfano di guerra: consiste in una stella a cinque punte contornata da due rami di alloro intrecciati alla base; il tutto ricamato in oro, su tondino di panno del colore dell'uniforme, avente circa millimetri 42 di diametro. Si applica sulla manica destra della giubba sotto il distintivo di ferito, per chi ne sia fregiato, o al posto di esso.

Art. 8 (Distintivi di istruttore)

1. I dipendenti della Polizia locale, in possesso di relativo brevetto rilasciato dalle forze armate o dalle forze di polizia o di specifica abilitazione riconosciuta dall'amministrazione possono portare sull'uniforme i distintivi così come disciplinato nell'Allegato C.

2. L'amministrazione riconosce il possesso di ulteriori specializzazioni inerenti alla qualifica di istruttore, coerenti con le funzioni di polizia locale, acquisita mediante percorsi formalizzati.

Art. 9 (Distintivi di appartenenza)

1. I distintivi di appartenenza indicano l'assegnazione a specifici settori. Sono a forma di scudo a punta, con le dimensioni di massima Unità e Reparti: altezza millimetri 57 - larghezza millimetri 47. Si applicano sulla manica sinistra dell'uniforme ordinaria e di servizio. La punta inferiore dello scudetto è a 12 centimetri dall'attaccatura della manica.

Art. 10 (Decorazioni e nastrini)

1. Sono decorazioni quelle aventi forma di insegna metallica appesa a nastro oppure di placca o di fascia destinate ad indicare la concessione di ricompense al valore o al merito, di distinzioni onorifiche e di onorificenze cavalleresche.

2. Le decorazioni sono rappresentate sulle uniformi ordinarie da nastrini che riproducono i colori del nastro cui è appesa l'insegna metallica.

CAPO III (Decorazioni, onoreficenze, ricompense e riconoscimenti)

Art.11 (Tipologia delle Decorazioni)

1. Le decorazioni si distinguono in:

- a) Medaglia e nastrino di lungo comando, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente

- per dieci, quindici e venti anni di comando, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia locale. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.
- b) Medaglia e nastrino di anzianità di servizio, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente per venti, trenta e trentacinque anni di servizio, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia locale.
- c) Croce e nastrino per meriti speciali, prevista per gli operatori di polizia locale particolarmente distintisi in servizio per azioni encomiabili sul piano sociale o professionale connotate da particolari doti di alto valore.
2. La suddetta elencazione costituisce ordine di applicazione di nastri e medaglie.
3. Le decorazioni vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità: i nastri vengono portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale; le medaglie vengono portate nella stessa posizione dei nastri sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.
4. Le decorazioni di lungo comando e di anzianità di servizio sono autorizzate o conferite dall'Amministrazione di appartenenza su segnalazione del Comando presso il quale l'operatore è in servizio, previo computo dei periodi di comando e/o di servizio, anche cumulativo se riferito a servizi resi in diversi periodi di tempo o presso più Enti Locali.
5. La croce per meriti speciali viene conferita dal Presidente della Regione.
6. Le segnalazioni per il conferimento della croce per meriti speciali possono essere effettuate:
- dalle Amministrazioni di appartenenza;
 - dal Comandante o dal responsabile del servizio;
 - dalle Associazioni professionali di categoria;
 - dalle Associazioni sindacali e di categoria;
 - da almeno 50 operatori di Polizia Locale;
 - da almeno 500 cittadini.
7. Le segnalazioni dovranno pervenire alla Presidenza della Regione entro la data del 10 gennaio di ciascun anno. Le segnalazioni non giunte in tempo utile per la valutazione dovranno essere riproposte l'anno successivo.
8. La descrizione e le caratteristiche delle decorazioni sono contenute nell'Allegato B

Art. 12

(Onorificenze, Ricompense al valor militare, civile e al merito civile)

- Al personale della Polizia locale possono essere attribuite onorificenze e ricompense, secondo la normativa vigente in materia.
- Le ricompense al valor militare, civile ed al merito civile sono proposte ed attribuite al allo stesso personale secondo la normativa vigente in materia.

CAPO IV

(Attività operativa)

Art. 13

(Attività operativa e veicoli in dotazione)

- Le attività di polizia locale sono svolte con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi, di servizio, e di ogni altro tipo di mezzo attrezzato in modo specifico o speciale, comunque idoneo allo svolgimento di particolari attività di polizia.
- I servizi possono essere svolti anche a cavallo o con l'ausilio di cani.
- I mezzi garantiscono la sicurezza del personale e sono muniti di apparecchiature ricetrasmittenti collegate con la centrale operativa del comando; sono inoltre muniti di sistema di allarme sonoro e luminoso, nonché di ogni ulteriore attrezzatura tecnica idonea a garantire una efficiente operatività e dotazioni per il primo soccorso.
- Il colore della carrozzeria, le bande rifrangenti, gli stemmi, la dotazione ed ogni altra caratteristica dei mezzi sono definiti nell'Allegato D.
- I veicoli in uso ad ogni corpo o servizio di polizia locale sono condotti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, esclusivamente dal personale in servizio presso i corpi o i servizi di polizia locale.

6. Per le finalità previste nel comma 1 la Regione promuove la realizzazione di appositi corsi per il conseguimento della patente di servizio, ai sensi dell'articolo 139 del Codice della Strada, attraverso la Scuola regionale di Polizia locale che garantisce un adeguato insegnamento teorico e pratico, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 agosto 2004, n. 246 (Regolamento recante norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale).

7. Per l'espletamento del servizio possono essere utilizzati mezzi operativi di altri enti pubblici, di persone giuridiche private e di soggetti privati previa apposita convenzione.

8. Ogni ente locale può dotarsi di strumenti operativi e di autotutela nonché di apparecchiature tecniche idonee a migliorare la qualità del servizio e la sicurezza degli operatori.

9. Gli enti locali stipulano apposita polizza assicurativa a copertura di danni cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un evento accidentale, non causato da atti o fatti commessi con dolo o colpa grave, verificatosi nell'espletamento delle attività di istituto degli operatori della polizia locale.

CAPO V

(Strutture operative e sportive)

Art. 14

(Costituzione poligoni di tiro)

1. La Regione, per la formazione e l'addestramento degli operatori della polizia locale, può promuovere iniziative per la costituzione di poligoni di tiro a carattere regionale.

Art. 15

(Attività sportiva)

1. Gli enti considerano l'attività sportiva parte integrante dell'istruzione professionale. Nell'ambito del corpo può essere organizzato un apposito gruppo sportivo, costituito nelle forme legali ed il cui statuto è sottoposto alla Giunta municipale o a quella provinciale per la presa d'atto.

2. Il Sindaco o il Presidente della provincia possono autorizzare la partecipazione del personale a gare sportive, consentendo tra l'altro l'uso dei veicoli in dotazione al corpo.

CAPO VI

(Ricorrenze istituzionali e pubblicità)

Art. 16

(Festa del corpo e del santo patrono)

1. L'annuale ricorrenza della costituzione dei corpi di polizia viene celebrata con una cerimonia locale.

2. La ricorrenza della festa di S. Sebastiano, patrono della polizia locale, è celebrata il 20 gennaio di ogni anno con una cerimonia a carattere regionale, organizzata dalla Scuola regionale di polizia locale. In tale occasione sono consegnati al personale della polizia locale della Regione Campania gli attestati di riconoscimento ottenuti per merito di servizio.

Art. 17

(Pubblicità)

1. La Regione e gli enti locali favoriscono la più ampia diffusione delle disposizioni del presente regolamento alle amministrazioni locali, agli operatori e, più in generale, alla cittadinanza.

CAPO VII

(Norme di attuazione, transitorie e finali)

Art. 18

(Norme di attuazione)

1. Entro centottanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del

presente regolamento, gli Enti locali, singoli o associati, che gestiscono corpi o servizi di polizia locale, adeguano i propri regolamenti in rispondenza delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado e di riconoscimento, dei materiali, dei mezzi e degli strumenti operativi previsti. Copia dei regolamenti degli enti locali è trasmessa al Presidente della Regione Campania.

Art. 19

(Disposizioni transitorie)

1. I distintivi di grado sono adeguati entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento. Il legale rappresentante dell'ente locale comunica l'avvenuta modifica al Presidente della Regione Campania.
2. L'adeguamento delle uniformi e delle altre dotazioni avviene con la progressiva dismissione delle vecchie dotazioni sino alla completa sostituzione; tutti gli approvvigionamenti successivi all'entrata in vigore del presente regolamento sono disposti nel rispetto delle indicazioni ivi contenute.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Allegato A
(articoli 4 e 6)

Simbolo e logotipo della polizia locale

Simbolo delle polizie locali della Regione Campania



Logotipo: ARIAL GRASSETTO

LA POLIZIA LOCALE INCLUDE LE POLIZIE MUNICIPALI E LE POLIZIE
DEGLI ENTI LOCALI AI QUALI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI
DELL'ART. 12 DELLA L. 65/86

Uniformi Polizia locale della Regione Campania

1. Indicazioni Generali

I capi di vestiario e gli accessori che compongono l'uniforme del personale della Polizia Locale della Regione Campania, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26/11/1973, n. 883 recante "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", del D.P.R. 30/4/1976, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili", nonché della Legge 4/10/1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n. 883" e D.M. 4/3/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di miscele binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime, stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e *s.m.i.*, la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il DPR 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21/03/2000 e 17/10/2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti sono conformi al Disciplinare Tecnico previsto dal D.M. 09/06/1995.

Tutti i prodotti sono etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- a) nominativo della ditta fornitrice;
- b) composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- c) indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- d) taglia o misura.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative sono etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza ai requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente è impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un'etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

I bozzetti riportati nel presente documento forniscono solo una immagine di massima degli indumenti.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati.

I capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate.

Se il capo prevede le spilline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto ha proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i prodotti sono adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

Nella sezione 3 - Tessuti sono riportate le caratteristiche tecniche di fodere che possono essere impiegate per la realizzazione di alcune tipologie di capi quali ad esempio giacche, cappotti ecc.

Il personale assunto a tempo determinato per un periodo superiore a mesi 6, è dotato del vestiario secondo le indicazioni generali “tipologie di uniformi” del presente regolamento, fermo restando che il personale assunto a tempo determinato per un periodo inferiore a mesi 6 deve essere dotato dei capi di alta visibilità di cui al punto 2.10 delle indicazioni generali “tipologie di uniformi”.

2. Tipologie di Uniformi

Le uniformi della polizia locale sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- 2.1 UO - Uniforme Ordinaria
- 2.2 MM - Servizio Motomontato
- 2.3 SI - Servizio Ippomontato
- 2.4 SB - Servizio in Bicicletta
- 2.5 DM - Servizio su Demanio Marittimo
- 2.6 SN - Servizio su Natante
- 2.7 TO - Tenuta Operativa
- 2.8 RDC - Servizio di Onore e Rappresentanza Dirigenti e Categorie "D"
- 2.9 US - ^{“U”}Uniforme Storica
- 2.10 AV - Alta Visibilità
- 2.11 SM - Servizio Montano
- 2.12 SA - Servizio Aereo
- 2.13 SC - Servizio Cinofilo
- 2.14 SS - Servizio Sommozzatori

3. Tessuti

- T-01 - Lana pettinata cordellino
- T-02 - Fresco Lana
- T-03 - Oxford 100% cotone
- T-04 - Cordellino per soprabito
- T-05 - Accoppiato per soprabito
- T-06 - Castorino
- T-07 - Tessuto Impermeabile e Traspirante
- T-08 - Tessuto Elasticizzato Invernale
- T-09 - Tessuto Elasticizzato Estivo
- T-10 - Polo cotone
- T-11 - T-Shirt cotone
- T-12 - Pile
- T-13 - Cotone Ripstop
- T-14 - Fodera Pesante
- T-15 - Fodera Leggera
- T-16 - Tessuto Protettivo Moto
- T-17 - Tessuto Completo Operativo
- T-18 - Tessuto Impermeabile
- T-19 - Tessuto a Maglia Indumenti Termici
- T-20 - Tessuto Antivento per Giubbotto Termico

4. Colori

- C-01 - Bianco
- C-02 - Argento
- C-03 - Azzurro
- C-04 - Rosso
- C-05 - Giallo
- C-06 - Blu notte
- C-07 - Celeste chiaro

C-08 - Grigio
C-09 - Oro
C-10 - Nero
C-11 - Cremisi
C-12 - Verde

5. Bottoni

Bottoni metallici

ME/32 - Bottone Metallico 20
mm ME/24 - Bottone Metallico
15 mm ME/16 - Bottone
Metallico 10 mm

Bottoni sintetici

PL/2401 - Bottone 15 mm - 4
fori
PL/1601 - Bottone 10 mm - 4
fori

Bottone a pressione

BP/01

2. TIPOLOGIA UNIFORMI

2.1 UNIFORME ORDINARIA (UO)

UO01U - Giacca Uomo
UO01D - Giacca Donna
UO02U - Pantaloni Uomo
UO02D - Pantaloni Donna
UO03D - Gonna
UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo
UO04D - Camicia Manica Lunga Donna
UO05U - Camicia Manica Corta Uomo
UO05D - Camicia Manica Corta Donna
UO05P.1 - Taschino
UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna
UO06U - Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Uomo
UO06D - Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Donna
UO07X - Giaccone Impermeabile Unisex
UO08X - Copri pantalone Impermeabile Unisex
UO09X - Giubbino Estivo Unisex
UO10X - Maglione Scollo V Unisex
UO11X - Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex
UO12X - Maglione Ufficio Unisex
UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex
UO14U - Berretto Uomo
UO15D - Berretto Donna
UO16X - Caschetto Viabilista Unisex
UO17X - Cravatta Unisex
UO18X - Guanti Unisex
UO19X - Cintura Unisex
UO20X - Cinturone tattico Unisex
UO21X - Cinturone con Spallaccio Unisex
UO21A - Fischietto
UO21A.1 - Catenella
UO22A - Segnale Distintivo (Paletta)
UO23A - Placca riconoscimento
UO24A - Buffetterie
UO25A - Borsello
UO26U - Calze Uomo
UO27D - Calze Donna
UO28U - Calzature Uomo
UO29D - Calzature Donna
UO30 - Scarponcino "polacco"

UO01U - Giacca Uomo

Giacca monopetto, foderata, colore C-06 blu notte, con collo e rever classici, sul collo sono
6

applicati gli alamari. N. 4 tasche, 2 superiori al petto, con applicata alla tasca sinistra la placca di riconoscimento e N. 2 inferiori grandi alle falde laterali, tutte a toppa e soffietto, leggermente stondate ai lati, con cannello centrale e chiusura a pattina con bottoncino di metallo. Spalline dello stesso tessuto della giacca e con rinforzo interno, con filettatura di colore cremisi C-11 per la Polizia Municipale e di colore verde C-12 per la Polizia Provinciale, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste, in direzione della punta, di asola centrale in corrispondenza della quale è cucito sulla spalla un bottone ME/24. Maniche classiche in due pezzi. Lo spacco posteriore deve essere imbastito e rifinito, la lunghezza dello stesso deve essere proporzionata alla misura della giacca e la sovrapposizione dei lembi non inferiore a cm. 5. Abbottonatura con 4 bottoni ME/32, N. 2 bottoni ME/24 per le tasche inferiori, più N. 4 bottoni ME/24 per i taschini superiori e le spalline. I taschini superiori, compresa la pattina alta cm 5,5, misurano cm 14 x cm 16 circa, con cannoncino largo cm 3. Le tasche inferiori, compresa la pattina, alta cm 6, misurano cm 17,5 x cm 23 circa, con cannoncino largo cm 3,5. Impunture "a riva" (in cima) su collo, rever, davanti, pattine tasche, spalline. Cuciture "a piedino" su fianchetto dietro e fermatura superiore pattine. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. All'interno devono essere presenti N. 2 taschini con doppio passapolo e bottone su fodera davanti. Interamente foderata, corpo e maniche, con tessuto in tinta con colore C-06. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO01D - Giacca Donna

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con forma modellata su seno, vita e bacino. Le tasche non sono a toppa; i taschini superiori sono a doppio filetto con pattina chiusa con asola e bottone ME/24 mentre le tasche inferiori sono a filetto coperte da pattina chiusa con bottone ME/24.

UO02U - Pantaloni Uomo

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, con pences alla vita e piega stirata, chiusura con zip nascosta nel centro davanti sottolineata da impuntura di cm 3,5. Tasche laterali oblique con impuntura "a piedino" e travette a sostegno e due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Taschino nascosto sul davanti destro, di cm 6 dalla tasca al davanti nell'attaccatura cinturino. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Dimensione del gambule cm 23. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO02D - Pantaloni Donna

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, ma modellati sulla vita e bacino. Pences vita davanti e dietro, piega stirata, tasche davanti, apertura e cinturino come nei pantaloni da uomo, due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO03D - Gonna

Stesso colore della giacca, a "tubino", di linea dritta lunga fino al ginocchio, interamente foderata. Cintura dritta con rinforzo interno alta cm 3,5 finiti e chiusa con bottone, N. 7 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Chiusura con zip nascosta sul davanti, tipo pantaloni sottolineata da impuntura di circa cm 3, con 2 pences sul

davanti e 2 sul dietro fermate in cintura. Dietro con spacco centrale sovrapposto. Fodera interna in tinta con la gonna. Tasche laterali oblique con impuntura “a piedino” e travette di sostegno. La gonna estiva ha la stessa foggia dell’invernale, con i passanti di altezza cm 6 luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo

Colore C-07 celeste chiaro per la Polizia Municipale e per la Polizia Provinciale, linea dritta, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura “a riva”. Collo camicia rigido rovesciato con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con N. 7 bottoni (compreso listino). Maniche con polsi provvisti di doppio bottone e bottoncino a mezzo. In totale sono presenti N. 13 bottoni del tipo madreperla. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO04D - Camicia Manica Lunga Donna

Le caratteristiche generali ed il colore C-07 celeste chiaro sono uguali a quelle della camicia maschile; linea sagomata sulla vita, seno e fianchi, con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO05U - Camicia Manica Corta Uomo

Linea dritta, colore C-07 celeste chiaro per la Polizia Municipale e per la Polizia Provinciale, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura “a riva”. Spalline cucite entro l’attaccatura della manica da un lato e provviste di asola e bottone in direzione della punta, sulle quali verrà inserita la guaina estraibile su cui sono composti i distintivi di grado. Collo camicia con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con N. 7 bottoni, compreso listino. Sono presenti N. 2 taschini, modello UO05P.1 con pattina chiusa da bottone. Nel taschino sinistro è presente un alloggiamento porta penne, verso l’apertura. È presente una pattina a chiusura dello scollo, modello UO05P.2 maschile. Le maniche sono corte con risvolti alti cm 3. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 oxford 100% cotone. In totale sono presenti N. 11 bottoni del tipo metallico ME/16 e un bottone madreperla per la chiusura della pattina.

UO05D - Camicia Manica Corta Donna

Le caratteristiche generali ed il colore sono uguali a quelle della camicia maschile.

È presente una pattina a chiusura scollo modello UO05P.2 donna che ha verso opposto a quella maschile.

Linea sagomata sulla vita, seno e fianchi con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 – Oxford 100% cotone.

UO05P.1 – Taschino

Taschino impunturato con pattina ed asola in verticale.

Dimensioni 12 x 15 cm.

Cannoncino centrale largo 3 cm.

Bottone.

Nel taschino sinistro deve essere presente un’apertura per alloggiare una penna.

UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna

La pattina è interna, sotto l’apertura, a chiusura dello scollo.

La pattina è fermata con bottone nascosto di tipo madreperla.

UO06U - Soprabito impermeabile uomo (Ufficiali/Comandanti)

Il tessuto esterno di colore C-06 blu notte è in cordellino laminato di cui il primo strato in cordellino blu pura lana 100% ed il secondo strato in membrana PTFE (tessuto antivento, resistente all'acqua, ad alta traspirazione), con foderami in saglia. Gli interni in pelo cammello e crine sintetico. Il sottocollo in feltro trapuntato. Filati in cotone e fibre sintetiche. Modello aperto sul davanti con risvolti tipo militare, ad un petto, con chiusura a quattro bottoni ME/32, spalline inserite in passante fissato sulla spalla e fermate con bottoni ME/24, due tasche inferiori oblique, con patta. Sulle spalline vanno applicati tubolari con bordo di colore C-11 cremisi per la Polizia Municipale e di colore C-12 verde per la Polizia Provinciale. Spacco centrale posteriore. Tasca interna con linguetta (nasello). Sulle patte, sul collo e sul davanti è passata un'impuntura a mm. 7 dal bordo. Il soprabito è interamente foderato con fodera in saglia. Il corpo è costituito da due parti anteriori ed una posteriore in due pezzi. Internamente è applicato un plastron composto da crine sintetico e pelo di cammello che inizia dalla spalla e termina all'altezza della vita. Per sagomare il punto vita, sulla parte anteriore sono realizzati due fianchetti che partono dal giro manica e terminano al fondo. Le parti anteriori e posteriori terminano al fondo con una piega interna alta circa 4 cm, fermata con cucitura a punti invisibili dall'esterno. Il bavero ed il collo sono rinforzati internamente ed appuntati a mano, mentre il sottocollo è di feltro trapuntato fermato a mano. Ciascuna spalla è imbottita con ovatta foderata e trapuntata, la rotondità è realizzata mediante l'aggiunta di un rollino inserito lungo il giro della sopramanica. Il fondo delle maniche ha un rimesso di almeno 4 cm ed un rinforzo interno fermato con punti invisibili, sulle stesse sono state applicate due linguette stringipolso regolabili con bottoni ME/24. Confezionato con tessuto esterno T-04 - Cordellino e tessuto laminato T-05.

UO06D - Soprabito impermeabile donna (Ufficiali/Comandanti)

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

UO07X - Giaccone Impermeabile Unisex

Giaccone realizzato con tessuto impermeabile e traspirante e dotato di imbottitura estraibile. Colore del tessuto e bottoni C6 – blu notte.

Chiusura con cerniera a doppio cursore (doppia battuta, antiacqua ed antivento), nascosta da una patta fermata con 6 bottoni a pressione.

Cintura a nastro, in vita, di altezza 4 cm, con fibbia ad aggancio rapido e passanti adeguati all'inserimento del cinturone unisex UO20X.

Manica a giro sceso con elasticatura nel fondo e laccino con bottone a pressione per la chiusura del polso.

Cappuccio rimovibile fermato con 3 bottoni a pressione (il cappuccio deve essere sufficientemente ampio per contenere il cappello).

Tasche con zip orizzontali, coperte da pattine lunghe circa 25 cm, fermate con un bottone a pressione.

Taschini con pattina, fermati con 2 bottoni a pressione. Taschino sinistro dotato di aggancio per placca.

Tasca interna. Spalline fermate con bottone a pressione. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

La giacca interna, a maniche lunghe, facente funzione di imbottitura, totalmente asportabile, fissata al giaccone mediante una zip, è dotata di due tasche chiuse con bottone a pressione.

Sia il giaccone, sia l'imbottitura estraibile, sono dotati di un'apertura per il passaggio della cinghia di attacco della fondina.

Tutte le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Tutti i bottoni sono del tipo BP01.

Realizzato con tessuto T-07 accoppiato impermeabile e traspirante e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m².

La giacca interna, isotermica, è trapuntata ed imbottita con ovatta in fibra sintetica ad elevata coibenza termica (CLO > 1,5).

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria

UO08X - Copri pantalone Impermeabile Unisex

Di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto impermeabile e traspirante isotermico e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m². È confezionato in 4 pezzi, due frontali e due posteriori, che sono uniti con una cerniera su tutta la lunghezza del pantalone. Questa cerniera finisce con due cursori che vanno dalla vita fino in basso. Tasche laterali oblique chiuse con pattina con bottone a pressione. Una pattina di cm 5 copre la cerniera. Sulla pattina è inserita, per tutta la sua lunghezza una fascia rifrangente di cm 3.

Analoga fascia rifrangente orizzontale di cm 5 è prevista in ogni gamba a cm 30 dal bordo inferiore. Tessuto esterno T-07 accoppiato impermeabile e traspirante.

Certificazioni del capo UNI EN 340 - UNI EN 343 1^ categoria,

UO9X- Giubbino Estivo unisex

Giubbino estivo tipo bomber di colore C-06 blu notte *ad alta visibilità* realizzato con tessuto T-07 impermeabile e traspirante, con fodera in tessuto traforato a maglia in catena, 100% poliestere, peso 80-90 g/m². Lunghezza a portare in vita con fondo arricciato da elastico interno alto cm 4 circa. Maniche a giro con polso ad elastico. Collo alto cm 8 circa senza cappuccio. La manica sinistra è attrezzata con un taschino con portapenne chiuso con pattina con bottone a pressione. Il capo deve essere corredato di striscia riflettente da cm 3 a cm 2 dal bordo basso, sul petto e sulle maniche. La zona del petto, della schiena e delle braccia al di sopra di tale nastro deve essere di colore C-06 blu notte *ad alta visibilità*. L'interno del collo è dello stesso colore C-06 blu notte. Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta a pattina fissata con N. 5 bottoni a pressione. Su ambo i lati una tasca chiusa da cerniera coperta da pattina con bottone a pressione.

Tasca interna su entrambi i lati. Logotipo rifrangente, su due righe, nella zona centrale del retro e sulla sinistra del davanti, con caratteri di cm 3 sul retro e cm 1,5 sul davanti.

Spalline fermate con bottone a pressione. Le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate mediante termosaldatura. Tutti i bottoni sono del tipo BP/01 di colore C-06 blu notte.

UO10 X - Maglione Scollo V Unisex

Maglione unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile. Bordo di cm 2 al collo in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo e bordo maniche in maglia a costa 2/2.

UO11X- Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex

Gilet unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile. Bordo di cm 2 al collo ed al giro manica in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo in maglia a costa 2/2.

UO12X - Maglione Ufficio Unisex

Maglione unisex con collo "V" di colore C-06 blu notte in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile. Realizzato con filato di titolo Nm 32/2 e macchina rettilinea finezza 12. Applicazioni, realizzate con il tessuto T-05 impermeabile e traspirante.

Per i salvagomiti le dimensioni sono cm 10 per cm 22, mentre per i salvaspalle le dimensioni sono cm 15 x cm 26.

Spalline dello stesso tessuto e colore delle applicazioni, rifinite con un piping di colore C-11 cremisi per la PM e C 12 verde per la PP, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste di asola centrale in direzione della punta, sul maglione, in corrispondenza dell'asola, è cucito un bottone ME/24. Sulla manica sinistra taschino portapenne di dimensione cm 11 x cm 15 e sopra un velcro di dimensioni cm 2 x cm 6 per l'applicazione del logotipo.

Sul lato sinistro del petto è presente un velcro di dimensioni cm 2 x cm 8 cm per l'applicazione del distintivo di grado.

UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

UO14U - Berretto Uomo

Berretto calotta di colore C-01 bianco per la Polizia Municipale e di colore C-06 blu notte per la Polizia Provinciale. Visiera alla bulgara rigida, di spessore consistente, in nero lucido nella parte superiore ed in verde in quella inferiore. Alzata ricurva verso l'alto al cui centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall'Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale. Il soggolo varia a seconda del grado ed è fermato da N. 2 bottoni del tipo ME/16.

Il berretto è corredato di foderina di ricambio in tessuto elasticizzato. Al berretto si possono applicare la foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva.

UO15D - Berretto Donna

Berretto di colore C-01 bianco per la Polizia Municipale e colore C-06 blu notte per la Polizia Provinciale. Modello a falda, ripiegata verso l'alto nelle parti laterali, con retina a cupola rigida. Al centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall'Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale

Alla base della capina è applicato un nastro tipo gros-grain, alto cm 2,5, dello stesso colore della falda laterale, fermato al centro con un nodo piatto. Il soggolo varia a seconda del grado. Al berretto si possono applicare la foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva.

UO16X - Caschetto Viabilista Unisex

Casco di forma leggermente convessa e di colore C-01 bianco con applicato nella parte centrale anteriore il simbolo del Comune dalle dimensioni di cm 5 di larghezza e cm 6 di altezza in metallo.

Sulla tesa anteriore è allacciato un soggolo bianco di cm 1,5 fermato, a sinistra, da fibbia in metallo. La parte inferiore della tesa è in colore verde.

UO17X - Cravatta Unisex

Per la Polizia Municipale e la Polizia Provinciale cravatta unisex in tessuto tipo “shantung” 100% poliestere e misto seta, in tinta unita di colore C-06 blu notte. La cravatta è priva di fregi o disegni. La larghezza, nel punto di massima dimensione, è di cm 8.
Per i Comandanti e gli Ufficiali nell’uniforme di rappresentanza è a nido d’ape.

UO18X - Guanti Unisex

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

UO19X - Cintura Unisex

Cintura sottogiacca di colore C-10 nero, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 3,5 e passante mobile.

UO20X - Cinturone tattico

Cinturone unisex, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 4,5e passante mobile.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento con il simbolo della Regione Campania.

Al cinturone sono assicurate le buffetterie UO24A.

UO21X - Cinturone con Spallaccio Unisex

Cinturone con spallaccio unisex, di colore C-01 bianco, in pelle, di altezza cm 4,5.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento recante il simbolo della Regione Campania. È dotato di tracolla in pelle, con attacco a tre punti. Al cinturone sono assicurati le buffetterie UO24A.

UO21A - Fischietto

Fischietto professionale in metallo cromato o in materiale plastico con catenella.

UO21A.1 - Catenella

La catenella, in metallo cromato lucido, è dotata di pinzetta a molla, con anello, a molla girevole, per fissare il fischietto.

UO22A - Segnale Distintivo (Paletta)

Il segnale distintivo, ai sensi dell’articolo 12, comma 5, del Codice della Strada e dell’articolo 24 del relativo Regolamento di attuazione deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. disco di materiale sintetico o metallico del diametro di cm 15, in materiale rifrangente su entrambe le facce, avente la parte centrale di colore rosso di cm 10 di diametro e la rimanente corona circolare di colore bianco cm di 2,5 di larghezza;
2. al centro del disco lo stemma della Repubblica italiana di colore nero;
3. indicazione dell’amministrazione di appartenenza dell’agente, nella parte superiore della corona circolare in lettere nere alte cm 1,4; eventuale specificazione della direzione generale, corpo, servizio, ecc. nella parte inferiore della corona circolare, in lettere nere alte cm 1 se disposta su una sola riga, e, se disposta su due righe, in lettere alte cm 0,5 per la riga superiore e cm 1 per quella inferiore;
4. manico di materiale sintetico o metallico di colore bianco lungo cm 30, sullo stesso è inciso un numero o matricola che identifica chi detiene il segnale.

UO23A - Placca riconoscimento

La placca di riconoscimento, in metallo pressofuso di colore argento, estraibile, dalle dimensioni di cm 3 di base e cm 6 di altezza, su cuoio nero dalle dimensioni di cm 4 di base e cm 10 di altezza, da portarsi al petto, lato sinistro del corpo, all'altezza della tasca della divisa, riporta:

1. nella parte superiore la corona del comune/provincia a ciascuno spettante;
2. nelle parti laterali rami di alloro e quercia intagliati su cui è impressa la scritta “*Polizia Municipale/Polizia Provinciale*”;
3. nella sua parte centrale uno scudo smaltato del tipo “sannitico moderno”, recante lo stemma e la denominazione del Comune, dell'Ente associato o della Provincia;
4. nella parte sottostante un rettangolo in cui è impresso il numero di matricola.

In ogni caso la placca deve uniformarsi alla disciplina di cui al vigente DPCM 28/1/2011 in materia di araldica.

UO24A – Buffetterie

Buffetterie di colore C-01 bianco, costituite da fondina porta pistola di tipo tecnico con o senza vincolo di copertura grilletto, porta caricatore, porta radio, porta torcia, porta manette e per eventuali strumenti di autotutela in pelle o in termoplastica preformata o in poliammide ad elevata tenacità con foggia adeguata per contenere le singole dotazioni. Si prevede l'uso di una fondina per il porto in modalità occulta.

La fondina deve essere dotata di un adeguato bottone di sgancio e blocco di sicurezza antiscippo.

UO25A - Borsello

Borsello unisex realizzato in pelle di colore C-01 bianco avente dimensioni di altezza minima cm 25 e massima cm 30, di larghezza minima cm 15 e massima cm 20.

Mantice laterale, con cinghia per tracolla rimovibile dal borsello. Sul retro sono presenti due passanti di cm 5 di altezza, adeguati per l'eventuale passaggio del cinturone unisex UO19X.

Tasca a vista sul retro. Fermagli di chiusura in metallo colore argento.

Il borsello può essere portato a tracolla o agganciato al cinturone unisex UO19X.

UO26U - Calze Uomo

Calze lunghe invernali, colore C-06 blu notte, misto lana (70% lana, 30% poliammide) a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

Calze lunghe estive in cotone, colore C-06 blu notte, puro cotone a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

UO27D - Calze Donna

Calze femminili tipo collant, di colore neutro *e/o blu*: estive 15 den; invernali 40 den.

UO28U - Calzature Uomo

Modello estivo

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC (*requisiti antiscivolo*)

Modello invernale

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC

UO29D - Calzature Donna

Modello estivo

Scarpa bassa modello décolleté o mocassino, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC

Modello invernale

Scarpa bassa modello mocassino o derby allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO30 - Scarponcino “polacco”

Scarponcino polacco alto alla caviglia allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

Deve essere previsto un modello maschile e un modello femminile.

2.2 SERVIZIO MOTOMONTATO (MM)

Uniforme per reparti che espletano, in maniera continuativa, il servizio motomontato. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

MM01X - Pantaloni elasticizzati unisex

MM02X – Giaccone impermeabile unisex

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex

MM04X - Stivali Unisex

MM05A - Casco

MM06A - Guanti da motociclista

MM07A - Fascia Elastica o Corsetto

MM08A - Berretto tipo "basco"

MM01X - Pantaloni elasticizzati Unisex

Pantaloni apertura anteriore con cerniera, elasticizzati, di colore C-06 blu notte, aderenti dal ginocchio alla caviglia, con entrogamba rinforzato.

Taglio classico alla "cavallerizza", sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l'allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10 chiuso con velcro. N. 2 tasche anteriori alla carrettiera e N. 2 tasche posteriori a filetto con occhio e bottone.

Il pantalone deve essere indossato con gli stivali AM03X e realizzato con tessuto T-08 elasticizzato per la versione invernale e con tessuto T-09 elasticizzato per la versione estiva.

MM02X – Giaccone impermeabile unisex

Giaccone impermeabile unisex da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Internamente foderato con intercapedine in membrana impermeabile traspirante e con imbottitura realizzata con fibra ad alta coibenza termica.

Tasche per protezioni estraibili (conformi alla norma UNI EN 1621) nella schiena, nelle spalle e nei gomiti.

Tutte le cuciture nella parte interna della giacca sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti realizzato in caratteri di colore grigio chiaro su fondo retroriflettente bianco.

Certificazione del capo UNI EN 340 - UNI EN 343 1° categoria.

Tessuto esterno T15 in poliammide.

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestingibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con macchina finezza 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

MM04X - Stivali Unisex

Stivale di colore C 10 nero con banda rifrangente laterale, chiusura con cerniera e copri cerniera con velcro, regolabile al polpaccio tramite stringhe. Deve garantire una buona traspirabilità ed antistaticità ed un ottimo isolamento termico.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in gomma antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR HRO FO SRC.

MM05A - Casco

Casco semintegrale da motociclista, di colore bianco, recante nella parte anteriore il simbolo 15

dell'Amministrazione di appartenenza.

In alternativa casco con mentoliera sollevabile. Omologato secondo le norme europee di riferimento, marchio di omologazione internazionale cucito sul sottogola "E3" preceduto da 04 che indica l'emendamento ECE/ONU 22-04. Sul casco deve essere applicata una striscia, in materiale retroriflettente, di altezza non inferiore a cm 3, sul retro la scritta rifrangente Polizia Municipale/Provinciale di altezza cm 2,5.

MM6X - Guanti da motociclista

Guanti da motociclista di colore nero a 5 dita dotati di manicotto impermeabile. Protezioni termoformate su dita, nocche e dorso in materiali compositi, resine termoplastiche e fibre. Insetto di rinforzo nella zona del palmo. Membrana impermeabile e traspirante. Zona tra indice e pollice ad elevata elasticità. Cinturino antiscalzamento per regolare la chiusura. I guanti devono avere la marcatura CE e devono essere dotati di certificato di conformità alle norme UNI EN 420, UNI EN 388. Imbottitura termica, nella versione invernale, conforme alla norma UNI EN 511.

MM07A - Fascia Elastica o Corsetto

Fascia lombare per motociclista con chiusura anteriore regolabile mediante velcro. Dotata di stecche semirigide per il sostegno della zona lombare e di foratura traspirante.

MM08A - Berretto tipo "basco"

Berretto tipo basco di lana infeltrita, di colore C-06 blu notte. Bordo in finta pelle o in poliammide ad alta tenacità. Misura regolabile con nastro. Fregio indicato dall'Ente di appartenenza, iscritto in un cerchio di diametro 5,5 cm.

2.3 SERVIZIO IPPOMONTATO (SI)

Uniforme per personale che espleta, in maniera continuativa, il servizio a cavallo. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

SI01X - Mantella Unisex

SI02X - Polo Unisex

SI03X - Pantaloni alla cavallerizza Unisex

SI04X - Stivali alla cavallerizza

SI05A - Casco tecnico da equitazione

SI06A - Guanti corti

SI07A - Sella e finimenti

SI08A - Gualdrappa

SI01X - Mantella Unisex

Di colore C-06 blu notte, taglio a ruota completa rovesciato, con il bavero diritto di lunghezza tale da giungere sotto il ginocchio, cm 7. Il bavero viene allacciato per mezzo di fermaglio metallico posto alla sua base inferiore ed a mezzo di gancio e catenella dorata, assicurata a due borchie in metallo dorato (diametro mm30). Paramontura interna in raso azzurro di cm 40 circa. La mantella viene sempre indossata con il bavero agganciato e lasciata cadere naturalmente lungo il corpo. Il bavero non deve essere sollevato. Chiusa con N. 4 bottoni in metallo ME/32. Realizzata con tessuto T-06 Castorino.

SI02X - Polo Unisex

Maglia polo in cotone, di colore C-06 blu notte, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e maniche e costina 1/1 per colletto e bordo manica. Scollo chiuso con N. 2 bottoni del tipo PL/1601. Dotata, a sinistra sul davanti, di un velcro di dimensioni idonee per applicare il grado. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla sinistra del davanti.

SI03X - Pantaloni alla cavallerizza Unisex

Pantaloni alla cavallerizza, di colore C-6 blu notte, in tessuto elasticizzato, con . due tasche sul davanti laterali e due tasche sul posteriore con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Il pantalone deve essere indossato con gli stivali SI04X. Realizzati con tessuto T-08 invernale e T-09 estivo.

SI04X - Stivali alla cavallerizza

Stivali in cuoio, vitello pieno fiore, di colore C-10 nero. Cerniera posteriore.
Gli stivali sono completi di speroni colore argento.

SI05A - Casco tecnico da equitazione

Casco tecnico da equitazione, di colore C-10 nero. Reca nella parte posteriore la scritta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE, di altezza 1 cm, disposta ad arco, stampata in argento.
Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro 5 cm. Omologato secondo la norma UNI EN 1384.

SI06A - Guanti corti

Guanti da equitazione corti (senza dita) in nappa di colore C-10 nero, sul palmo e dorso in tessuto elasticizzato.

SI07A - Sella e finimenti

Sella e finimenti in cuoio naturale.

SI08A - Gualdrappa

Gualdrappa in panno di colore C-06 blu notte. Bordatura su tutti i lati, alta cm 4, di colore C-02 argento. Riporta all'angolo inferiore sinistro il simbolo dell'Ente di appartenenza inscritto in un ipotetico quadrato avente 12 cm di lato .

2.4 - SERVIZIO IN BICICLETTA (SB)

Uniforme per personale che espleta, in maniera continuativa, il servizio in bicicletta. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

SB01X - Pantaloni Ciclista Unisex

SB01X bis – Pantaloni elasticizzati Unisex

SB02X - Polo Unisex

SB03A - Calzatura Tecnica

SB03A bis - Scarpe Tipo Anfibio Unisex

SB04A - Casco Protettivo

SB05A - Berretto tipo “baseball”

SB06A - Guanti da ciclista

SB07X - Calza Unisex

SB08X - Giubbotto antivento K-way Unisex

SB01X - Pantaloni Ciclista Unisex

Pantaloni corti estivi colore C-06 blu notte. Realizzati con tessuto poliestere elasticizzato. Dotati di 2 tasche anteriori aperte, 2 tasche posteriori chiuse con zip e 2 tasche laterali con pattina chiusa con velcro. Rinforzati, al cavallo, contro gli sfregamenti con 6 passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO19X.

SB01X bis - Pantaloni Elasticizzati

Pantaloni apertura anteriore con cerniera, elasticizzati, di colore C-06 blu notte, con uno più uno piega, aderenti dal ginocchio alla caviglia, con entrogamba rinforzato.

Taglio classico alla “cavallerizza”, sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l'allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10 chiuso con velcro, con 2 tasche anteriori alla carrettiera e 2 tasche posteriori a filetto con occhio e bottone.

Il pantalone deve essere indossato con gli stivali AM03X e realizzato con tessuto T-08 elasticizzato per la versione invernale e con tessuto T-09 elasticizzato per la versione estiva.

SB02X - Polo Unisex

Caratteristiche del capo SI02X, di colore C-01 bianco.

SB03A - Calzatura Tecnica

Calzatura tecnica di colore C-10 nero, con suola in gomma. Tallone rinforzato in resina. Nei casi in cui sia previsto l'uso di pedali con aggancio, è dotata di intersuola in E.V.A. e di piastra della suola con facile rimozione e facile installazione delle tacchette.

SB3A bis – Scarpe tipo anfibio unisex

Di colore C-10 nero, con rivestimento interno con membrana traspirante, imbottitura auto modellante, plantare rimovibile. Suola in gomma fortemente scolpita antiscivolo ed autopulente. Pedula in pelle, tomaia in nabuk idrorepellente.

Le singole amministrazioni possono adottare scarpe estive più leggere con porzioni di tomaia realizzata in poliammide ad alta tenacità.

SB04A - Casco Protettivo

Casco protettivo, di colore C-01 bianco. Nella parte anteriore in un cerchio di diametro di cm 5 è riportato il simbolo dell'Ente di appartenenza. Nella parte laterale la scritta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE, di altezza 1 cm, stampata in argento. Calotta esterna, in policarbonato, provvista di un adeguato sistema di areazione e regolazione occipitale. Peso inferiore a 300 g nella taglia S. Conforme alla normativa UNI EN 1078. Al casco è applicabile la speciale foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A.

SB05A - Berretto tipo "baseball"

Berretto con visiera di colore T 06 -blu notte- recante nella parte anteriore, in un cerchio di diametro di cm 5, il simbolo dell'Ente di appartenenza e la scritta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE, di altezza 1 cm, stampata in argento. Nella parte posteriore è presente un dispositivo di regolazione della taglia. La versione estiva è in tessuto T13, la versione invernale in tessuto T18 con la previsione di copriorecchie ed imbottitura interna.

SB06A - Guanti da ciclista

Guanti corti, di colore C-10 nero, design e fit anatomico con inserto traspirante, in rete elastica, sul dorso. Palmò imbottito in gel anatomico e rinforzato.

Spugna tergisudore sul pollice. Chiusura con velcro ed eventuali anelli pull-off tra le dita.

SB07X - Calza Unisex

Calza in puro cotone di colore C-01 bianco, a costine 7/3, rimagliate a mano. Igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

SB08X - Giubbotto antivento K-way Unisex

Colore C-6 blu notte ad alta visibilità, maniche a giro con polso in elastico, composto da due parti anteriori ed una posteriore. La parte superiore del capo si prolunga a formare un collo a fascetta che racchiude un cappuccio.

Il k-way è foderato internamente con tessuto a rete. Tutte le cuciture del tessuto esterno sono termonastrate da apposito nastro per impedire il passaggio dell'acqua. Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta da doppia battuta chiusa da velcro. Tasca a sinistra in fondo chiusa da cerniera a cursore reversibile e coperta da aletta inserita rispettivamente nella cucitura del fianco e del davanti; tale aletta è presente anche sul lato destro. Sul corpo del giaccone a cm 30 circa dalla base del collo, davanti e dietro, deve essere applicato un nastro di colore grigio rifrangente, alto cm 3 circa. Tale nastro deve essere previsto alla stessa altezza anche sulle braccia.

Sul petto sinistro etichetta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE (carattere ARIAL maiuscolo), di colore grigio rifrangente dimensioni cm 15x cm 2, applicata a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina.

Sui fianchi del k-way a cm 2 circa dal fondo è prevista su tutta la circonferenza, sotto la linea delle tasche laterali, l'applicazione di un nastro di colore grigio rifrangente alto cm 3.

Sulla schiena, in posizione centrata su due livelli è prevista sul primo livello la scritta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE e sul secondo la denominazione dell'Ente, con carattere ARIAL maiuscolo, alta cm 3.

A norma: UNI EN 340:2004 UNI EN 471:2008 classe 3 UNI EN 343:2008

2.5 SERVIZIO SU DEMANIO MARITTIMO (DM)

Uniforme per personale che espleta, in maniera continuativa, il servizio estivo sulle spiagge. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

DM01X - Pantaloni Estivi Corti Unisex

DM02X - Scarpa Tecnica

DM03X - Polo Unisex

DM04A - Berretto tipo "baseball"

DM05A - Calza Unisex

DM01X - Pantaloni Estivi Corti Unisex

Tipo bermuda, lunghi al ginocchio, di colore C-06 blu notte, realizzati con tessuto poliestere elasticizzato. Dotati di 2 tasche anteriori aperte, 2 tasche posteriori chiuse con zip e di 2 tasche laterali con pattina chiusa con velcro con 6 passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO19X.

DM02X - Scarpa Tecnica

Scarpa tecnica bassa di colore C-01 bianco con suola in gomma Chiusura allacciata con lacci passati in occhielli metallici colore C-02 argento.

DM03X - Polo Unisex

Caratteristiche del capo SI02X di colore C-01 bianco.

DM04A - Berretto tipo "baseball"

Caratteristiche del capo SB05A.

DM05A - Calza Unisex Estiva

Caratteristiche del capo SB07X.

2.6 SERVIZIO SU NATANTE (SN)

Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria ed a quelli previsti per l'uniforme del Demanio Marittimo:

SN01X - Scarpa tecnica da barca

SN02X - Giubbotto antivento

SN03X - Giacca offshore

SN01X - Scarpa tecnica da barca

Calzatura bassa colore C-06 blu notte, con tomaia in pelle pieno fiore, linguetta e bordo imbottito, fodera in pelle e/o tessuto in maglina ad elevata traspirazione.

Suola monoblocco con zeppa piana in gomma microporosa e antiscivolo. Occhielli in ottone trattati anticorrosione, lacci con anima di nailon e copertura in poliestere (o fibra simile), con set di lacci di ricambio.

SN02X - Giubbotto antivento

Giubbotto colore C-6 blu notte, antivento foderato con intercapedine in membrana traspirante antivento in PTFE.

Cappuccio impermeabile inserito nel colletto. Abbottonatura centrale con cerniera nascosta, bordatura elastica a filza alta 4 cm al corpo ed ai polsi.

Tasche a taglio oblique (tipo "pistagna"), antivento con zip nascosta. Sul corpo del giaccone a cm 30 circa dalla base del collo, davanti e dietro, deve essere applicato un nastro di colore grigio rifrangente, alto cm 3 circa. Tale nastro deve essere previsto alla stessa altezza anche sulle braccia. Sul petto sinistro etichetta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE, carattere ARIAL maiuscolo, di colore grigio rifrangente dimensioni cm 15x cm 2 applicata a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina. Sui fianchi a cm 2 circa dal fondo è prevista su tutta la circonferenza, sotto la linea delle tasche laterali, l'applicazione di un nastro di colore grigio rifrangente alto cm 3. Sulla schiena, in posizione centrata su due livelli è prevista sul primo la scritta POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE e sul secondo la denominazione dell'Ente, con carattere ARIAL maiuscolo, alta cm 3. Tessuto esterno T-03.

SN03X -Giacca offshore

Giacca foderata in maglia, chiusura lampo a doppio cursore con doppia ribattitura tempesta e canaletta di scolo. Polsini regolabili all'esterno con una patta di serraggio, ritenuta da un elastico; all'interno con un manicotto PU che assicura impermeabilità. Blocco di regolazione nel basso della giacca, patta nella schiena ed all'interno per appendere la giacca, due grandi tasche ventrali a soffietto, chiuse da ribattiture impermeabili con scaldamani estraibili, fori di evacuazione ed anello portachiavi, due tasche pettorali a chiusura lampo con ribattiture impermeabili. Gomiti articolati per un maggiore confort. Bande e bordini riflettenti sulle spalle, sul petto e sul cappuccio. Tasca interna con chiusura lampo, tre attacchi per giubbotto gonfiabile. Gomiti e fondo con rinforzo alta

resistenza in cordura. Collo montante di 18 cm e coprimento foderato in pile. Cappuccio giallo fluorescente con banda riflettente sulla testa per una migliore localizzazione. Canaletta di scolo per deviare l'acqua dal viso e dal collo. Visiera alta visibilità. Tre regolazioni girotesta, profondità e viso. Sul corpo del giaccone a cm 30 dalla base del collo, davanti e dietro, deve essere applicato un nastro di colore grigio

2.7 TENUTA OPERATIVA (TO)

- TO01X - Giacca Tecnica Unisex
- TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex
- TO03A - Cinturone Tecnico
- TO04X - Polo Unisex
- TO05X - Maglione Collo Alto Unisex
- TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex
- TO07A - Fazzoletto da Collo
- TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex
- TO09X - Berretto operativo invernale con paraorecchie
- TO10X - Guanti Operativi Unisex
- TO11X - Calze Unisex
- TO12X - Calzmaglia Unisex
- TO13X - Scarpe Tipo Anfibia Unisex
- TO14X - Berretto Tipo Baseball
- TO15X - Buffetteria

TO01X - Giacca Tecnica Unisex

Giacca operativa colore C-06 - blu notte, realizzata con tessuto T-17, con collo a camicia con rinforzo posteriore e paracollo smontabile con autoadesivo tipo velcro. Al petto due tasche a soffietto, cm. 18 x cm 10, con aletta copri tasca a sinistra chiusa da N.1 bottone, a destra (portaradio) chiusa da N. 2 bottoni a pressione. Al fondo due tasche a soffietto, cm 21 x cm 20, con aletta copri tasca chiusa con due bottoni. Chiusura centrale con cerniera protetta da patella chiusa da cinque bottoni. Rinforzo in tessuto ai gomiti con tasca chiusa con velcro per l'inserimento di protezioni. Coulisse in vita ed al fondo. Maniche con polsino regolabile da velcro e soffietto interno. Sulla manica sinistra taschino porta-penne.

Sopra e sotto l'avambraccio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro che permette all'eventuale protezione di aderire al braccio per migliorarne la funzionalità. Anelli sottoascellari per areazione. Spalline provviste di asola e fermate con bottone. Sopra la tasca superiore sinistra è collocato un passante d'aggancio per radio microfono. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01 tranne quelli posizionati sulle spalline che sono del tipo PL/2401.

TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex

Pantaloni colore C-06 blu notte, realizzati con tessuto T-17, con cintura in vita con sei passanti, chiusa per mezzo di gancio e bottone. Passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Apertura anteriore con cerniera e patella copri cerniera. N. 2 tasche a soffietto, orizzontali, ai fianchi con aletta chiusa con bottone. Rinforzo al ginocchio con tasca orizzontale per l'inserimento di protezioni chiusa con velcro. Sopra e sotto il ginocchio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro, che permette all'eventuale protezione di aderire al ginocchio per migliorarne la funzionalità. Fondo aderente al polpaccio con apertura laterale per mezzo di cerniera. Nella gamba sinistra, al disopra della tasca laterale, è presente un taschino porta telefono cellulare. Nella gamba destra, al disotto della tasca laterale, è presente una fessura per l'inserimento della paletta di segnalazione. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01.

TO03A - Cinturone Tecnico

Caratteristiche del capo UO20X, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità.

TO04X - Polo Unisex

Maglia polo in cotone, di colore C-06 blu notte, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e manica e costina per colletto e bordo manica. Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL1601. Dotata, a sinistra sul davanti, di un velcro di dimensioni idonee per applicare il grado. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

TO05X - Maglione Collo Alto Unisex

Maglione colore C-06 blu notte, in tessuto a costa inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile a collo alto, lunghezza totale 15 cm. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a costa.

TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex

Maglietta colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto T-11 a maglia rasata, a maniche corte. Collo in maglia a costa e fettuccia interna. Bordature maniche in maglia a costa. Logotipo, su una riga, sulla destra del davanti.

TO07 - Fazzoletto da Collo

Fazzoletto da collo in cotone per tuta operativa, colore C-07 celeste, di forma triangolare, metà di un quadrato di lato cm 65. Il fazzoletto è bordato sui tre lati con bordo di circa cm 1,5 realizzato con il medesimo tessuto.

Al centro è stampato il simbolo dell'ente di dimensioni cm 5 x cm 5, realizzato con tela di cotone pettinato avente peso di circa 160 g/m².

TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex

Berretto tipo zuccotto di lana infeltrita o in alternativa in pile, colore C-06 blu notte. Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO09X - Berretto operativo invernale con paraorecchie

Il berretto, in tessuto T-07 di colore C-06 blu notte, è composto di calotta, paraorecchie e visiera rigida tipo "baseball".

La calotta è composta da un frontalino, due quarti laterali e due posteriori e paraorecchie; le parti sono cucite tra loro e adeguatamente nastrate.

Internamente al frontalino e nella visiera, in posizione intermedia ai due strati di tessuto che compongono la parte superiore e inferiore, c'è un adeguato rinforzo.

Il berretto è confezionato con tessuto impermeabile e traspirante, internamente ha una fodera trapuntata in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35).

Nella parte posteriore è presente un dispositivo per la regolazione della taglia.

Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO10X - Guanti Operativi Unisex

Guanti "antitaglio antipuntura e/o imbottiti protettivi" in pelle/cordura di colore C-10 nero, con fodera interna di materiale sintetico ad alta tenacità. Dotati di elastico al polso. È prescritta la certificazione CE UNI EN 388, UNI EN 407.

TO11X - Calze Unisex

Calze di colore C-06 blu notte, idonee per scarponi anfibi con punta e tallone rinforzati.

Nella versione invernale in fibra sintetica ad elevata coibenza termica. Nella versione estiva in spugna di cotone.

TO12X - Calzamaglia Unisex

Calzamaglia di colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto a maglia rasata di pura lana vergine trattata irrestringibile, senza piede. In alternativa la calzamaglia senza piede può essere realizzata con tessuto T-19 in fibra sintetica ad elevata coibenza termica.

TO13X - Scarpe Tipo Anfibio Unisex

Stivaletto alto al polpaccio di colore C 10 nero, chiusura con lacci e cerniera centrale per sfilamento rapido.

Tomaia in pelle di bovino idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo, con eventuali inserti in tessuto tecnico.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Suola in gomma o in poliuretano antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC

Le singole amministrazioni possono adottare stivaletti nella versione estiva realizzati con materiali più traspiranti e comunque marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC.

TO14X – Berretto Tipo Baseball

Caratteristiche del capo SB05A

TO15X – Buffetteria

Caratteristiche dell'accessorio UO24A, di colore C-01 bianco in pelle o poliammide ad alta tenacità.

2.8 SERVIZIO RAPPRESENTANZA DIRIGENTI E CATEGORIE “D” e “C” (RDC)

RDC01U - Cappotto Uomo

RDC01D - Cappotto Donna

RDC02A- Cordelline color oro

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat. “C”)

RDC05A - Casco Unisex (Cat. “C”)

RDC06A – Sciabola Ufficiali

RDX07A - Sciabola per Cat. “C”

RDC08A – Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

RDC01U - Cappotto Uomo

Cappotto maschile colore C-06 blu notte, doppio petto in tessuto T-06 castorino, interamente foderato (corpo e maniche di colore in tono con il colore C-06). Tasche a filetto ,orizzontali coperte da pattina a punta chiusa, con N. 12 bottoni, di tipo ME/32, posti sul davanti. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. Martingala di cm 6 di altezza che inizia dalle cuciture laterali all'altezza dei fianchi, fermata da N. 2 bottoni di tipo ME/32, distanti fra loro cm 14. Le spalline, rifinite con piping (filettatura) di colore C-11 cremisi, sono fermate con bottoni di tipo ME/24. Sul collo verranno applicati gli alamari. Manica in due pezzi con motivo manopola al fondo. Dietro con cannone centrale fermato sotto la martingala. Chiusura del cappotto a destra.

RDC01D - Cappotto Donna

Cappotto femminile colore C-06 blu notte doppio petto, foderato, con caratteristiche generali uguali

a quello maschile. Leggermente modellato alla vita, al seno ed al bacino. Chiusura del cappotto femminile lato sinistro.

RDC02A- Cordelline color oro

Cordelline intrecciate, con puntali in metallo. Da indossare sulla manica destra della giacca. Le cordelline sono di colore C-09 oro.

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat. "C")

Guanti unisex, corti, di colore C-1 bianchi.

RDC05A - Casco Unisex (Cat. "C")

Caratteristiche del capo UO16X.

RDC06A – Sciabola Ufficiali

E' prevista una sciabola in dotazione personale.

a) per Generali

- Sciabola con impugnatura di avorione tre branche (2 gocce) con 4 scanalature per le dita;
- Dragona in cordone dorato;
- Pendaglio con nastro dorato filettato in azzurro e bordato di nero;

b) per Colonnelli, Tenenti Colonnello e Maggiori

- Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;
- Dragona in cordone dorato;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero;

c) per Capitani, Tenenti e Sottotenenti

- Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;
- Dragona in cordone dorato screziata in azzurro nel cordone;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero.

RDX07A - Sciabola per Cat. "C"

Per Sottufficiali e per Agenti sono previste sciabole in dotazione di reparto, per l'uso con l'Alta Uniforme, con l'Uniforme Storica e nei servizi ippomontati di rappresentanza.

RDC08A – Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

La sciarpa azzurra è una fascia di seta azzurra, della larghezza di cm.8,5, cordonata in senso trasversale, leggermente sagomata in modo da aderire perfettamente alla persona.

Le due estremità della sciarpa scorrono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di seta azzurra; ciascuna di esse è munita di una nappa dello stesso colore, della lunghezza complessiva di cm. 20 di cui 14 di frangia in cordoncino di seta.

La lunghezza della sciarpa è tale che, portando il passante all'altezza dell'anca, la parte terminale delle frange arrivi a metà coscia.

RDC

L'Uniforme di rappresentanza per il personale della categoria C è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti bianchi, alla cui giacca invernale o estiva si appongono, in corrispondenza della manica destra, le cordelline RDC03A. Il personale femminile indossa la gonna e scarpe con tacco non superiore a 6 cm.

L'uniforme di rappresentanza per dirigenti e categoria D è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti di pelle nera., sulla cui giacca, invernale o estiva, si indossa la Sciarpa Azzurra.

L'uniforme di rappresentanza viene indossata durante le cerimonie civili e religiose individuate dall'amministrazione. Viene indossata, inoltre, durante i servizi di scorta d'onore al gonfalone del comune e della provincia.

2.9 UNIFORME STORICA (US)

In particolari occasioni (scorta gonfalone, rappresentanza, ecc.), ed a discrezione dei singoli enti, possono essere utilizzate uniformi storiche, oggetto del regolamento del corpo o servizio, al fine di evidenziare la storia e la tradizione delle singole istituzioni locali.

2.10 ALTA VISIBILITÀ (AV)

Gli indumenti per l'Alta Visibilità devono essere certificati secondo norme UNI EN 471, UNI EN 340 ed UNI EN 343.

Tali indumenti sono costituiti da:

- materiale (tessuto) di fondo fluorescente di colore giallo fluorescente che ha la peculiarità di essere visibile di giorno anche in presenza di nebbia o scarsa visibilità;
- materiale retroriflettente costituito da bande, disposte sopra il materiale di fondo, che hanno la peculiarità di essere visibili, di notte, quando vengono illuminate da sorgenti luminose (es. dai fari delle automobili).

Il vestiario minimo previsto per l'Alta Visibilità è il seguente:

AV-01X - Gilet Giallo Fluorescente

AV-02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente

AV-03A - Manicotti e Gambali

È facoltà delle amministrazioni adottare ulteriori indumenti previsti dalla disciplina antinfortunistica che si armonizzino con i capi ed i simboli indicati nel presente documento. Il vestiario Alta Visibilità ed il tessuto per esso utilizzato deve possedere i requisiti definiti dalla normativa vigente.

AV01X - Gilet Giallo Fluorescente Unisex

Gilet di colore giallo fluorescente con due bande orizzontali retroriflettenti alte cm 5 e distanti tra loro cm 7,5.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e sulla sinistra del davanti, realizzato utilizzando caratteri di colore grigio su fondo retroriflettente bianco.

AV02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente

Foderina di colore giallo fluorescente con applicazioni retroriflettenti bianche.

La foderina presenta, nella parte anteriore, una finestrina trasparente per la visibilità del simbolo. Le foderine sono previste per il berretto maschile/femminile.

AV03A – Manicotti e Gambali

Manicotti e gambali in tessuto impermeabile all'acqua e retroriflettente di colore bianco. Elastico ad ambo i bordi, lunghezza cm 25.

2.11 SERVIZIO MONTANO (SM)

Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria, in particolari situazioni climatiche ed orografiche, si aggiungono i seguenti indumenti:

SM01 - Giacca a vento

SM02 - Berretto "norvegese"

SM03 - "Zuccotto"

SM04 - Guanti termici

SM05 - Scarpe "trekking"

SM06 - Calze invernali per scarpe "trekking"

SM07 - Calzamaglia

SM08 - Ghettoni anti-neve

SM09 - Maglietta Termica

SM01 - Giacca a Vento

Giacca a vento, alternativa al giaccone UO07, colore C-06 blu notte, imbottita, lunga fino alla vita ed a collo alto. Chiusura con cerniera a doppio cursore (doppia battuta, antiacqua ed antivento), nascosta da una patta fermata con bottoni a pressione.

Realizzata in tessuto in fibra sintetica antistrappo.

Dotata di parapigioggia interno al colletto ed apertura regolabile con cordoncini. Taschine "fantasia" nella parte superiore. N. 2 due tasche verticali, chiuse con zip nella parte inferiore.

Imbottita con fibre ad alta coibenza termica e dotata di membrana impermeabile e traspirante in PTFE.

Tutte le cuciture nella parte interna del capo sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

Confezionata con tessuto T-07.

SM02 - Berretto tipo "Norvegese"

Berretto invernale tipo norvegese provvisto di soggolo e, nella parte anteriore, il simbolo dell'ente di appartenenza e la scritta Polizia Municipale/Provinciale. Colore C-06 blu notte.

Fascia interna in pelle, visiera rigida, paraorecchie con chiusura centrale con bottone a pressione.

Realizzato con tessuto T06 accoppiato impermeabile e traspirante.

Imbottitura con ovatta in poliestere ad elevata coibenza termica e massa areica di 70-90 g/m².

SM03 - "Zuccotto"

"Zuccotto" in pura lana vergine trattata irrestringibile, per condizioni climatiche particolarmente avverse. In alternativa il capo può essere realizzato in tessuto pile, colore C-06 blu notte.

Sulla parte anteriore è presente il simbolo dell'ente di appartenenza.

SM04 - Guanti Termici

Guanti termici di colore nero, a sacco, con palmo ad elevata aderenza. Imbottitura termica interna conforme alla norma UNI EN 511.

SM05 - Scarpe Trekking

Scarpe da Trekking, unisex.

Rivestimento interno con membrana traspirante, imbottitura auto modellante, plantare rimovibile.

Suola in gomma fortemente scolpita antiscivolo ed autopulente.

Pedula in pelle, tomaia in nabuk idrorepellente.

Le singole amministrazioni possono adottare scarpe estive più leggere con porzioni di tomaia realizzata in poliammide ad alta tenacità.

Colore C10 - Nero.

SM06 - Calze Invernali per Scarpe da Trekking

Calze da trekking, a struttura spugna differenziata, spessa ed ammortizzante sul tallone ed in punta, più sottile ed elastica sul collo del piede, priva di cuciture. Colore C-06.

SM07 - Calzamaglia

Calzamaglia, realizzata con tessuto a maglia rasata di pura lana vergine trattata irrestrictibile, senza piede. Colore C-06 blu notte.

In alternativa calzamazaglia senza piede, in fibra sintetica ad elevata coibenza termica, rovescio felpato, realizzata con tessuto T-19 a maglia per indumenti termici.

SM08 - Ghettoni

Ghettoni anti-neve da trekking realizzate in poliammide impermeabile ed antistrappo. Apertura con zip e velcro. Bande elastiche e fettuccia di fissaggio. Intreccio rip stop realizzato con filati di titolo 240-300 dTex. Colore C-06.

SM09 - Maglietta Termica

Maglietta termica realizzata con tessuto a maglia rasata in fibra sintetica ad elevata coibenza termica.

Sono previste due versioni: manica corta e manica lunga con rovescio felpato. Realizzata con tessuto T-19 a maglia per indumenti termici. Colore C-6.

2.12 - Servizio Aereo (SA)

SA01X.1 - Berretto operativo

Corrispondono al modello SB05A

SA01X.2 - Tuta da volo

In un pezzo, confezionata con fibra poliammidica, resistente alle alte temperature, con caratteristiche ignifughe. Le caratteristiche tecniche sono quelle prescritte per il personale di volo delle forze armate e di polizia. Colore C-06

SA01X.3 - Scarponcini (personale maschile e femminile).

Corrispondono al modello TO 13X

2.13 Servizio cinofili (SC)

si utilizza la Tenuta Operativa

2.14 Servizio Sommozzatori (SS)

L'equipaggiamento individuale per il trasporto attrezzature, per la protezione termica, per l'assetto, per gli accessori in gomma/silicone, per la respirazione/strumentazione e varie, deve avere le caratteristiche tecniche e la consistenza quantitativa e qualitativa prescritta per il personale delle altre forze dell'ordine.

3. TESSUTI

T.01 Lana pettinata cordellino

Codice tessuto

T-01

“Cordellino” - Lana pettinata

Manutenzione



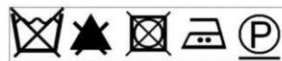
Caratteristiche	Valori		Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine			D. L.vo
Intreccio	Cordellino 4 x 8			8099/80
Massa areica	350 g/m ²		± 5%	UNI EN
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo			
Finezza della lana	≤ 19,5 micron			IWTO TM 47
Riduzioni:	Fili/cm 45	Trame/cm 45	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 2/60	Nm 2/60		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito >550 N	Trama >500 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione:	Ordito >30%	Trama >30%		
Variazioni dimensionali:	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B-02
sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento ad umido		4		
sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4		
Repellenza all'acqua	Iso 5			UNI EN
Repellenza all'olio	3			

T-02 Fresco lana

Codice tessuto

T-02 Fresco lana

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine merino		D. L.vo 22.05.99, n. 14 e s.m.i.
Colore	Blu notte		
Massa areica	175 g/m ²	± 3%	UNI 5114: 1982 UNI EN 12127

				1999
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in tops			
Finezza della lana	≤ 18,5 μ			UNI 5423:1964
Armatura	Tela			UNI 8099:1980
Riduzioni	Ordito 29,05 fili/cm	Trama 24,05 fili/cm		UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato	Ordito Nm 2/64	Trama Nm 2/64		UNI 9275:1988 (A) UNI EN ISO 2060:1997
Resistenza a trazione				UNI EN ISO 13934-I:2000
Resistenza all'abrasione	≥ 24.000 cicli			UNI EN ISO 12947-2:2000
Variazioni dimensionali alla bagnatura a freddo	Ordito ≤ 2%	Trama ≤ 1,5%		UNI 9294-5:1988 UNI EN ISO 3759:2008 UNI EN ISO 2077:2008
Variazioni dimensionali al lavaggio a secco	Ordito ≤ 2%	Trama ≤ 1,5%		UNI EN ISO 3175-I:2010 UNI EN ISO 3175-2:2010
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
alla luce artificiale lampada ad arco allo xeno	≥ 6 della scala dei blu			UNI EN ISO 105-B02:2004
allo sfregamento a secco	≥ 4/5			UNI EN ISO 105-X12:2003
allo sfregamento ad umido		≥ 3/54		
al sudore acido e alcalino su testimone 2DW	≥ 4/5	≥ 4		UNI EN ISO 105-E04:2009
alla goccia d'acqua	≥ 4/5 della Scala dei grigi dopo asciugamento			UNI EN ISO 105-E07:2010
al lavaggio a secco	≥ 4/5 della scala dei grigi	≥ 4/5 della scala dei grigi		UNI EN ISO 105-D01:2010
Determinazione della tendenza al pilling	≥ 5 dopo 2.000 giri			UNI EN ISO 12945-2:2002

T-03 Oxford 100% cotone

Codice tessuto

T-03

Oxford per camicie

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
-----------------	--------	------------	-------

Composizione fibrosa	100% cotone			D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Reps 4x2			8099/80
Massa areica	135 g/m ²	± 5%		UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo			
Riduzioni:	42 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Ne 40	Trama Ne 30/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito >200 N	Trama >200 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >5%	Trama >5%		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 60°C	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 2A
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
luce artificiale	4			UNI EN ISO 105 B-02
Lavaggio a 60°C	4	4		UNI EN ISO 105 C-06 prova C2S
allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4		
al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		

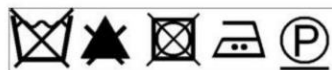
T-04 Lana pettinata cordellino

Codice tessuto

T-04

“Cordellino” per Soprabito - Lana pettinata

Manutenzione



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 - 22.05.99 9 Dir. 96/74/ CE - 97/37/ CE
Intreccio	Cordellino 4 x 8		8099/80
Massa areica	360 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/ 99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Finezza della lana	≤ 20,05 micron		IWTO TM 47

Riduzioni	Fili/cm 54	Trame/cm 33		UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	Ordito Nm 2/52	Trama Nm 2/52		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione	Ordito >500 N	Trama >400 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30%	Trama >15%		
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
alla luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B-02
allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4		
al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		
Repellenza all'acqua Repellenza all'olio		Iso 5 3		UNI EN 24920 UNI EN ISO 14419

T-05 Tessuto Accoppiato per Soprabito

Codice tessuto

T-05

Tessuto accoppiato per Soprabito

Caratteristiche		Valori		Tolleranze	Norme
Riduzioni	Costei/cm 19	Ranghi/cm 15		± 2	UNI EN 1049-2/96
<u>Strato funzionale</u>	Politetrafluoetilene (PTFE) a struttura microporosa				Spettroscopia IR
<u>Materiale finito</u>					
Massa areica	360 g/m ²			± 15%	UNI 5114/82
Permeabilità vapore d'acqua	850 g/mq. 24h				UNI 4818/26
Resistenza al vapor d'acqua	R > 8 MQ. pa/w				ISO 11092
Permeabilità all'aria	(100 Pa) > 4 lt/mq. secondo				ISO 9237

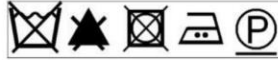
T-06 Castorino

Codice tessuto

T-06

“Castorino” per cappotto e Mantella

Manutenzione:



Caratteristiche		Valori		Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa		100% lana vergine			D. L.vo 194 – 22.05.9 9 Dir. 96/74/ CE – 97/37/ CE
Intreccio		Doppia faccia in raso da 4			8099/8 0
Massa areica		480 g/m ²		± 10%	UNI EN 12127/ 99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo			
Finezza della lana		≤ 22,0 micron			IWTO TM 47
Riduzioni:	fili/cm 33	Trame/cm 24	± 1 filo		UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 1/14	Trama Nm 1/14			UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito > 300 N	Trama 150N			UNI EN ISO 13934-1
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%			UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico			
alla luce artificiale	5				UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	4/5	4/5			UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4			UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4			
Repellenza all'acqua	Iso 5				UNI EN 24920

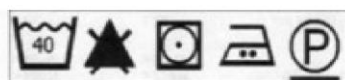
T-07 Tessuto Impermeabile e Traspirante

Codice tessuto

T-07

Tessuto Laminato impermeabile e traspirante

Manutenzione:



Caratteristiche		Valori		Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa		100% Poliestere			D. L. vo 194 – 22.05.99 Dir. 96/74/C E – 97/37/C E
Intreccio		Batavia da 4			8099/88
Massa areica totale		160 g/m ²		± 15%	UNI EN 12127/99
Strato funzionale		Membrana bicomponente Composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa			Spettrosc opia IR
Resistenza a trazione	Ordito > 700 N	Trama > 500 N			UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d'acqua		> 700 g/m2 in 24 ore			UNI 4818 - 26
		UNI 4818 - 26			
Resistenza al vapor d'acqua		Ret < 10 m2 Pa/W			UNI EN 31092
Permeabilità all'acqua		> 200 cm			UNI EN 20811
Resistenza alla bagnatura		>= ISO 4 (90)			UNI EN 24920
Variazioni dimensionali:					
lavaggio a mano simulato		ordito ± 2% trama ± 2%			UNI EN ISO 6330 – 10A
Lavaggio a secco		ordito ± 2% trama ± 2%			UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:		Degradazione		Scarico	
lavaggio a 40°C		4		4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
luce artificiale		5/6			UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a secco		4		4	UNI EN ISO 105 D 01
sfregamento a secco				4	UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido				4	
sudore acido		4		4	UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino		4		4	

Repellenza all'acqua	ISO 5		UNI EN 24920
Repellenza all'olio	3		UNI EN ISO 14419

La permeabilità all'acqua deve essere valutata sul tessuto e sulle cuciture termosaldate "tal quali" e deve mantenere il requisito richiesto anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco secondo le modalità previste dalla manutenzione indicata.

T-08 Tessuto elasticizzato invernale

Codice tessuto

T-08

Tessuto elasticizzato invernale

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze		Norme
Composizione fibrosa	lana vergine (predominante) ed elasticizzante			D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Cavallery			8099/88
Massa areica	380 g/m ²	± 5%		UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo			
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
alla luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	4/5	4/5		UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4		
Al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4		

T-09 Tessuto elasticizzato estivo

Codice tessuto

T-09

Tessuto elasticizzato estivo

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze		Norme
Composizione fibrosa	Poliammide (predominante) con eventuale cotone ed elasticizzante			D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Cavallery			8099/88

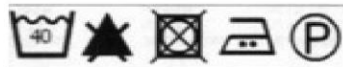
Massa areica	250 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

T-10 Polo

Codice tessuto

T-10

Polo cotone



Manutenzione:

Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% cotone pettinato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio: Corpo Colletto e bordo maniche	Piquet Costina		UNI EN ISO 8388/'05
Massa areica	180 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, mercerizzato e sanforizzato		
Riduzioni: corpo e maniche	File/cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	>200 N (sfera da 20mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a sesso	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	

Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

T-11 T-shirt

Codice tessuto

T-11

Shirt cotone

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% cotone pettinato		D. L. vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio:	Maglia rasata		UNI EN ISO 8388/05
Massa areica	180 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, gasato, mercerizzato e sanforizzato e stabilizzato		
Riduzioni: corpo e maniche	File/cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	>200 N (sfera da 20mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta: alla luce artificiale	Degradazione	Scarico	UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

T-12 Pile

Codice tessuto

T-12

Pile

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE	
Intreccio:	Spugna a maglia		UNI EN ISO 8388/'05	
Finezza macchina	20			
Massa areica	270 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99	
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, garzato su i due lati			
Titolo del finato		Dritto 166 dtex microfibra	Fondo 122 dtex multibava	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza allo scoppio	>350 kPa		UNI EN ISO 13938-2/01	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco		Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:		Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale		6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C		4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
al lavaggio a secco		4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Al sudore acido		4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino		4	4	

T-13 Cotone Rip Stop

Codice tessuto

T-13

Cotone Rip Stop

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme		
Composizione fibrosa	100% cotone		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE		
Intreccio	Tela Rip Stop 1 su 34 in ordito 1 su 12 in trama		8099/80		
Massa areica	220 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99		
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo				
Riduzioni:		35 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:		Ordito Ne 16/1	Trama Ne 16/1		UNI 9275 (ISO 7211/5)

Resistenza a trazione:	Ordito >800 N	Trama >500 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >10%	Trama >10%		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 5A
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
alla luce artificiale	6			UNI EN ISO 105 B-02
Al lavaggio a 40°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5		UNI EN ISO 105 D 01
al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		

T-14 Fodera pesante

Codice tessuto

T-14

Fodera pesante

Giacche, mantella, cappotto: fusto, tasche, interne, alette e profilature tasche.

Pantaloni: alette tasche se previste.

Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% Viscosa		D. L. vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE	
Intreccio	Saia		8099/80	
Massa areica	92 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99	
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in pezza			
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N		UNI EN ISO 13934-1

Solidità del colore compatibili con quelle del tessuto costituente il capo.

T-15 Fodera leggera

Codice tessuto

T-15

Fodera leggera

Giacche: maniche:

Pantaloni: ginocchiera.

Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% Viscosa		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE	
Intreccio	tela		8099/80	
Massa areica	75 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99	
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in pezza			
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N		UNI EN ISO 13934-1

Solidità del colore compatibili con quelle del tessuto costituente il capo.

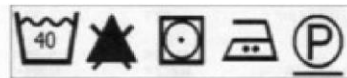
T-16 Tessuto Protettivo Moto

Codice tessuto

T-16

Tessuto protettivo moto

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% Poliammide (esempio Cordura ®)		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE	
Intreccio	Tela		8099/80	
Massa areica totale	265 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99	
Tipo Tintura/Finissaggio	Resinatura –Altissima resistenza all'abrasione			
Riduzioni	20 Fili/cm	15 trame/cm		UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione	Ordito > 1.400 N	Trama > 1.000 N		UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d'acqua	> 700 g/m ² in 24 ore UNI 4818 - 26		UNI 4818 - 26	
Resistenza al vapor d'acqua	Ret < 10 m ² Pa/W		UNI EN 31092	
Permeabilità all'acqua	> 200 cm		UNI EN 20811	
Resistenza alla bagnatura	>= ISO 5 (100)		UNI EN 24920	
Variazioni dimensionali:				
lavaggio a mano simulato	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 10A	
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175	
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico		

luce artificiale	6			UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
lavaggio a secco	4	4		UNI EN ISO 105 D 01
sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4		
sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4		

T-17 Tessuto Tenuta Operativa

Codice tessuto

T-17

Tessuto Completo Operativo

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	90% Cotone 10% Poliammide		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Batavia Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	200 g/m²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio			
Riduzioni	28 Fili/cm	25 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato cotone	Nm 60/2	Nm 60/2	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Titolo filato poliammide	dtex 240	dtex 240	
Resistenza a trazione	Ordito >1.200 N	Trama >900 N	UNI EN ISO 13934-1
Resistenza alla lacerazione	>20 N	>20 N	UNI EN ISO 13937-2
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a 60°C	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 2A
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
luce artificiale	4		UNI EN ISO 105 B 02

lavaggio a 60°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4		
sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4		

T-18 Tessuto Impermeabile

Codice tessuto

T-18

Tessuto Impermeabile

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliammide		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Tela Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	83 g/m²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Spalmatura		
Riduzioni	48 Fili/cm	33 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	600 dtex	700 dtex	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Permeabilità all'acqua	≥ 200 cm		UNI EN 20811
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a mano simulato	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 10A
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
luce artificiale	5/6		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4	
sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4	

T-19 Tessuto a Maglia Indumenti Termici

Codice tessuto

T-19

Tessuto a maglia indumenti termici

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Polipropilene microbava testurizzato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Maglia Interlock		UNI EN ISO 8388/05
Massa areica totale	140 g/m²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione - Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a 40°C	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 5A
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4	

T-20 Tessuto Antivento per Giubbotto Termico

Codice tessuto

T-20

Tessuto antivento composto da:

- Strato esterno Pile
- Membrana funzionale antivento in PTFE
- Strato maglia supporto

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Massa areica (tessuto accoppiato)	240 g/m²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione - Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421

Permeabilità al vapore d'acqua	>800 g/m ² in 24 ore			UNI 4818 - 26
Resistenza al vapore d'acqua	Ret < 10 m ² Pa/W			UNI EN 31092
Permeabilità all'aria	< 4 l/m ² s			UNI EN ISO 9237
Variazioni dimensionali:				
lavaggio a 40°C	ordito ± 3% trama ± 3%			UNI EN ISO 6330 – 5A
Lavaggio a secco	ordito ± 3% trama ± 32%			UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico		
luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4		UNI EN ISO 105 D01
sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4		

4. Colori

I colori delle uniformi sono prescrittivi e le singole amministrazioni devono attenersi alle specifiche indicate nel presente documento.

5. Bottoni

Sono indicate le caratteristiche dei soli bottoni principali metallici, sintetici ed a pressione delle uniformi.

I bottoni metallici sono di colore oro, di forma rotonda e convessa nella parte anteriore dove, in leggero rilievo, è riportato lo stemma della Regione Campania in dimensioni proporzionate.



Nella parte posteriore è presente un adeguato sistema per attaccare durevolmente il bottone all'indumento.

Catalogazione:

- **ME/32. Bottone Metallico 20 mm**
Bottone metallico lineato 32 (20 mm di diametro).
- **ME/24. Bottone Metallico 15 mm**
Bottone metallico lineato 24 (15 mm di diametro).
- **ME/16. Bottone Metallico 10 mm**
Bottone metallico lineato 16 (10 mm di diametro).

I bottoni sintetici sono in materiale sintetico tornito. Rovescio piatto. Catalogazione:

- **PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori**
Bottone a 4 fori, lineato 24 (15 mm).
- **PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori**
Bottone a 4 fori, lineato 16 (10 mm)

I bottoni a pressione sono in ottone costituito da maschio e femmina. Catalogazione:

BP/01 - Bottone a pressione

Dimensioni: calotta femmina 14 mm, base rivetto 12 mm, base palla 10 mm.

Segni distintivi di servizio ed accessori sull'uniforme della Polizia Locale della Regione Campania.

Le spalline che contengono i segni distintivi di grado sono realizzate nel medesimo tessuto e colore dei capi di vestiario in cui sono previste. Hanno la forma di trapezio isoscele avente un triangolo isoscele montato sulla base minore.

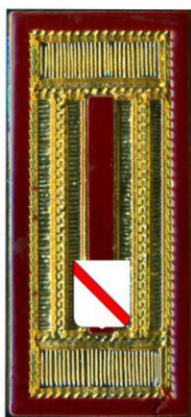
La figura ha le dimensioni, gli spazi e le misure proprie di seguito indicate:

- altezza corpo trapezoidale cm 10;
- altezza massima complessiva al vertice del triangolo isoscele cm 12,5;
- base maggiore cm 6;
- base minore cm 5,5.

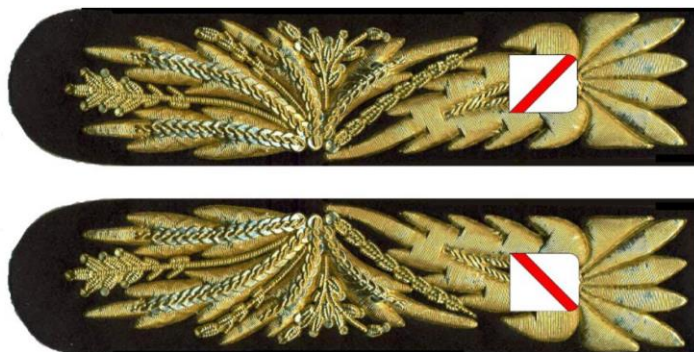
Alamari

Per il personale di categoria C, da indossare sulla giacca, sulla giacca tecnica e sul cappotto, sono di colore oro con rifiniture e bordatura in cremisi realizzato in lega metallica leggera o in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato, dimensione massima cm. 3,00 x 6,00 includente il simbolo della Regione Campania nella parte bassa. Sulla camicia estiva il predetto personale indosserà analogo accessorio di dimensione cm. 2,00 x 4,00.

L'accessorio come sopra descritto è, altresì, indossato dai dirigenti ed dai comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale sulla camicia estiva e sulla giacca tecnica.



Per il personale di categoria D, da indossare sulla giacca, alamari ricamati su stoffa di colore blu, in canutiglia dorata di dimensioni proporzionate rispetto al collo dell'indumento. Nella parte inferiore, posizionato al centro, è inserito, a ricamo, il simbolo della Regione Campania. Per i dirigenti e comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale gli alamari sono ricamati su stoffa di colore cremisi.



Tessera di riconoscimento

Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della polizia locale della Regione Campania, rilasciato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia. La tessera ha fondo bianco, è plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito (formato internazionale).

Su di un lato, su fondo blu, è riportato, nella parte superiore sul lato sinistro lo stemma dell'Ente di appartenenza, di diametro massimo cm 1 x cm 1,5. Di fianco, su due righe, in grassetto, di colore bianco, la scritta **POLIZIA MUNICIPALE/PROVINCIALE**, primo rigo, realizzata con lettere di altezza cm 0,5 e la denominazione dell'Ente di appartenenza, secondo rigo, di altezza massima cm 0,4. Nella parte inferiore sul lato sinistro a cm 0,2 dal bordo è applicata la fotografia di dimensioni, altezza cm 2,5 x larghezza cm 2,5. Nella parte opposta cinque campi indicano, il numero di matricola, il grado, il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita, il gruppo sanguigno. Il carattere delle lettere delle iscrizioni è di cm 0,1 proporzionato al carattere di cm 0,2 di registrazione dei dati.

Sull'altro lato sono riportati, sul campo superiore al centro su unica riga, distante cm 0,2 dal bordo superiore, dimensione lettera cm 1, carattere ARIAL grassetto, la dicitura **REPUBBLICA ITALIANA** con al centro lo stemma della Repubblica Italiana. Nella parte inferiore in un campo è riportata la seguente dicitura: Il titolare della presente tessera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza, riveste la qualità di: A) **AGENTE/UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA** ai sensi dell'art. 5/1° della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 57 del CPP; B) **AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA** conferita con provvedimento del prefetto di _____, n. _____, del _____ e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.

Nel rigo successivo è indicata il luogo e la data di rilascio. Nell'ultimo rigo sono indicati i dati delle autorità che rilasciano la tessera, sulla sinistra il Comandante del Corpo o del Servizio e sul lato destro il Sindaco/ Presidente della Provincia.



 **POLIZIA MUNICIPALE**
Comune di _____
Provincia di _____

1 _____
Matricola _____
Grado _____
Cognome e Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Gruppo sanguigno _____



 **POLIZIA PROVINCIALE**
Provincia di _____

1 _____
Matricola _____
Grado _____
Cognome e Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Gruppo sanguigno _____



REPUBBLICA ITALIANA

Il Titolare della presente tessera, nei limiti territoriali di questo Comune, riveste la qualifica di:

A) **Ufficiale/Agente** di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del C.P.P. e dell'art.5 della Legge 07/03/1986, n.65;

B) **Ufficiale** di Polizia Stradale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 30.04.92, n.285;

C) **Agente** di Pubblica Sicurezza in forza del Decreto Prefettizio n. _____ del _____

e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.

Località _____

Il Comandante _____ Il Sindaco _____

Allegato B (Articolo 5 e 11)

Nell'ambito dei corpi e servizi di polizia locale sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi:

Categoria C :

- agente;
- assistente;
- assistente Capo;
- maresciallo;
- maresciallo Ordinario;
- maresciallo Capo;
- luogotenente (Responsabile Servizio di polizia municipale o incaricato di altre particolari responsabilità).

Categoria D:

- sottotenente (ingresso D1);
- tenente;
- capitano (comandante di servizio o di corpo);
- maggiore (ingresso D3);
- tenente colonnello (comandante di polizia locale).

Dirigenza:

- colonnello (comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale);
- generale (comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana).

Conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi .

Categoria C

- agente - denominazione e distintivo di accesso;
- assistente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da agente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata** in discipline attinenti alla polizia locale;
- assistente capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale** ;
- maresciallo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale**. Per la progressione nel grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";
- maresciallo ordinario - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale**;
- maresciallo capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo ordinario e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale**;
- luogotenente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 2 anni di anzianità da maresciallo capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale** .

Categoria D

- sottotenente - denominazione e distintivo di accesso;
- tenente - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da sottotenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;
- capitano - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da tenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;
- Con 10 anni di anzianità nella denominazione di capitano, con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica D3 e con la frequenza di due corsi professionali di alta formazione organizzati dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale, si possono conseguire distintivo e denominazione di maggiore. Per la progressione in tale grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "D".
- maggiore - distintivo e denominazione di accesso per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 a seguito di procedure concorsuali;

- tenente colonnello - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 10 anni di anzianità da maggiore e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale.

Dirigente

- colonnello - comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale;
- generale - comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana.

Maturati i presupposti di cui ai punti precedenti, costituiscono condizione per la progressione nel grado l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio applicazione di sanzioni disciplinari superiore al richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.L. alla data del 31 dicembre 2013 attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti.

Distintivi di grado

Categoria C

Agente

- Distintivo di grado: non previsto;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente

- Distintivo di grado: due barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'agente;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente Capo

- Distintivo di grado: tre barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'agente;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo

- Distintivo di grado: una barretta zigrinata color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale, con galloncino dorato striato e bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Ordinario

- Distintivo di grado: due barrette metalliche zigrinate color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia;
- millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con due galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Capo

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigrinate color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con tre galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Luogotenente

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigrinate color oro e stelletta a cinque punte bordata di rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale, sottopannato in rosso, con quattro galloncini dorati striati di nero e bordati di rosso e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Categoria D

Sottotenente

- Distintivo di grado: una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con

- fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente

- Distintivo di grado: due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Capitano

- Distintivo di grado: tre stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure per comandante su panno di colore cremisi per la PM e verde per la PP.

Maggiore

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente Colonnello

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure rosso cremisi per comandante PM e verde per comandante PP.

Dirigenza Colonnello

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con tre stellette metalliche dorate a cinque punte bordate in rosso sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e verde per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con tre galloncini dorati bordati di nero e

- bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure rosò cremisi per comandante PM e verde per comandante PP.

Generale

(Città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana)

- Distintivo di grado: una greca metallica dorata con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: trecciola di cordoncino, tessuta in oro, a tre capi, con un galloncino dorato;
- bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno di colore cremisi per la PM e verde per la PP.

(Articolo 11)

(Tipologia delle decorazioni)

CROCE PER MERITI SPECIALI

Caratteristiche Tecniche:

Altezza: mm. 50

Larghezza: mm 45

Materiale: Bronzo.

Descrizione:

Diritto: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio, lo stemma della Regione Campania, in colori smaltati, contornato dalla seguente dicitura, anch'essa in rilievo, a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>>:

- <<REGIONE CAMPANIA>>.

- Sul braccio verticale della croce maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. Al centro, in rilievo, una corona chiusa composta per metà da fronde di alloro e per metà da fronde di quercia, fasciate ai quattro lati, e contenente, racchiuso nella base inferiore, una stelletta a sei punte, anch'essa in rilievo; il campo della medaglia è contornato, lungo il bordo superiore della corona, dalla scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>> o <<POLIZIA PROVINCIALE>>, pure in rilievo e a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>> ed in basso, divise da due stelle asta piatta, la scritta <<AL SERVIZIO DI MERITO>>; bordo in rilievo divise da due stelle a sette punte in rilievo piatto.

NASTRINO DI DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: dieci liste di colore bianco e nove liste di colore rosso, alternate, verticali, di pari larghezza.

- Il nastro reca al centro lo stemma della regione metallico di 8 mm di colore bianco.

MEDAGLIA DI LUNGO COMANDO

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm. 37

Materiale: Bronzo – **figura 1**; Argento - **figura 2**; Oro – **figura 3**.

Descrizione:

Diritto: Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. In basso la scritta LUNGO COMANDO in rilievo piatto, fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui: al centro emblema dell'ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta in rilievo COMUNE/PROVINCIA..., punti di divisione in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>> o <<POLIZIA PROVINCIALE>>; bordo in rilievo piatto.

NASTRINO DECORAZIONE

LARGHEZZA : mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: 10 righe di colore rosso di 2 mm di larghezza con le due esterne rispettivamente di 1,5 mm intervallate da 9 righe di colore bianco argento di 2 mm ciascuna.

- Al centro del nastrino si dovrà apporre una stella metallica di 8 mm a sette punte rispettivamente di color bronzo per un periodo di comando di dieci anni; color argento per un periodo di quindici anni e di colore oro per un periodo di anni 20.

MEDAGLIA DI ANZIANITA'

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm. 37

Materiale: Verneil - **figura 1**; Argento - **figura 2**; Oro – **figura 3**.

Descrizione:

Diritto (argento e oro): Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Diritto (verneil): Al centro della medaglia raffigurazione di una corona a nove torri modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui al centro emblema dell'Ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta <<COMUNE/PROVINCIA....>>, punti di divisioni in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>> o <<POLIZIA PROVINCIALE>> ; bordo in rilievo piatto.

MASTRINO DECORAZIONE















LARGHEZZA: mm 37











MATERIALE: gros grain di rayon





COLORI: di seta colore "azzurro mare" largo mm.37, tramezzato da una lista in palo con il tricolore nazionale della larghezza di mm. 21, composta da tre bande larghe mm. 7 ciascuna.

- Il nastro reca al centro una stelletta metallica a sei punte di 8 mm, rispettivamente di: color argento per un periodo di servizio di venti anni e color oro per un periodo di servizio di trentacinque anni, mentre per un periodo intermedio di servizio di trenta anni si dovrà apporre una corona metallica a nove torri di 10 mm x 6 mm di colore oro.

-
Descrizione figurativa dei distintivi di grado

CATEGORIA C		SOGGOLO
Agente		
Assistente		
Assistente	Capo	
		
Maresciallo		
Maresciallo Ordinario		
Maresciallo Capo		
Luogotenente		

CATEGORIA D		SOGGOLO
Sottotenente		
Tenente		
Capitano		
Maggiore		
Tenente Colonnello		


DIRIGENTE		SOGGOLO
Colonnello		
Generale		

Con riferimento ai distintivi di grado, escluso gli Ufficiali generali, il personale della Polizia locale che ha la responsabilità del Corpo/ Servizio porta i gradi (barretta, stelletta e galloncino del soggolo) bordati in rosso.


Allegato C

Articolo 8


Istruttore di Educazione Fisica

Istruttore di educazione fisica		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------------------	---	---


Istruttore di Difesa Personale

Istruttore di difesa personale		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------------------	---	---


Istruttore di Tiro

Istruttore di tiro		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------	---	---


Istruttore di Equitazione

Istruttore di equitazione		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------------	---	---

Istruttore Cinofilo

Istruttore cinofilo		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------	---	---


Istruttore di Scuola Guida

Istruttore di scuola guida		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
----------------------------	---	---

Istruttore di Nuoto

Istruttore di salvamento		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------------	---	---

Istruttore di Tecniche Operative di Polizia

Istruttore di Tecniche operative di Polizia		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
---	---	---

Istruttore di Educazione Stradale

Istruttore - Docente
di Educazione
Stradale



Personale in possesso della relativa abilitazione
riconosciuta dall'Amministrazione

Istruttore Attività subacquee

Istruttore
Sommozzatore



Personale in possesso della relativa abilitazione
riconosciuta dall'Amministrazione

Contrassegni ed accessori sui veicoli

Il colore di base dei veicoli è il bianco. Le bande colorate sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Sezione prima **Autoveicoli**

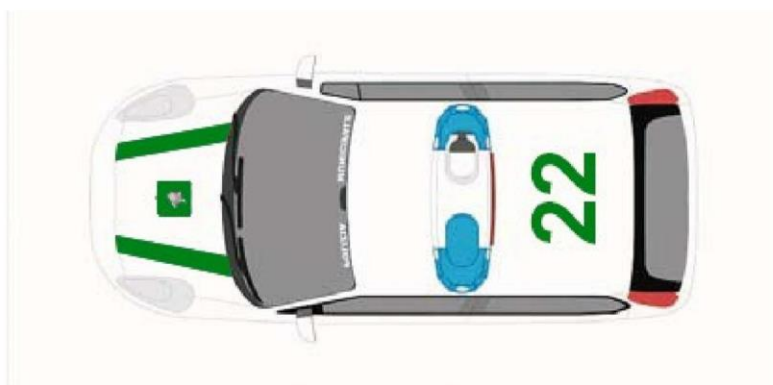
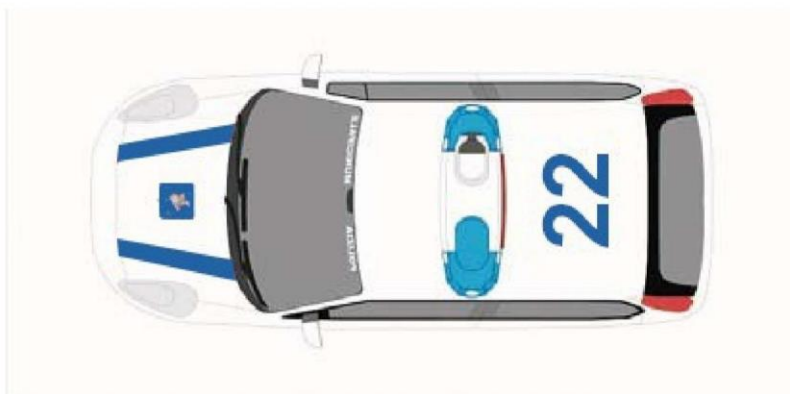
Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, POLIZIA MUNICIPALE sono inseriti in una striscia di colore blu e POLIZIA PROVINCIALE in una striscia di colore verde. Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli sono le seguenti:

1. sul cofano sono riportate due bande di colore blu per la Polizia Municipale e verde per la Polizia Provinciale convergenti verso la parte anteriore, con al centro il simbolo dell'ente di appartenenza, di dimensioni minime di 27x31cm e comunque proporzionato alle dimensioni del cofano del veicolo;
2. il parabrezza riporta la scritta POLIZIA MUNICIPALE ovvero POLIZIA PROVINCIALE in bianco, leggibile in caratteri speculari. E' privo di simboli o altro;
3. sul tetto sono riportati il numero del veicolo in colore blu per la Polizia Municipale e verde per la Polizia Provinciale, di dimensioni proporzionate alla superficie, ed il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
4. sui parafanghi anteriori destro e sinistro, è apposto un rettangolo, diviso in due triangoli, recanti lo stemma dell'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo, in adesivo serigrafato;
5. sulla parte inferiore delle portiere anteriori in colore blu per la PM e verde per la PP, è apposta una scritta "Comune/Città di..." "Provincia di..." ovvero altro ente di appartenenza in caratteri minuscolo corsivo, nome proprio dell'ente in caratteri maiuscoli;
6. sulla fiancata è tracciata una banda di colore blu per la PM e verde per la PP a stringere verso la parte anteriore. All'interno della striscia è collocata la scritta POLIZIA MUNICIPALE oppure POLIZIA PROVINCIALE. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15 e le due parole, di norma, sono separate dalla riga che si forma tra le due portiere;
7. la parte posteriore, sul lunotto in alto a destra, riporta il numero del veicolo in colore bianco, cerchiato di bianco. L'indirizzo web dell'ente di appartenenza, in colore blu per la PM e verde per la PP, è apposto sul portello a sinistra, in alternativa sulla parte inferiore sinistra della carrozzeria, ovvero in caratteri bianchi sul lunotto. In corrispondenza alla denominazione dell'ente a destra, in colore blu o verde, viene riportato il numero telefonico dell'ente. A congiungere quelle provenienti dalle fiancate, è tracciata una banda longitudinale di colore blu per la PM e verde per la PP. La dizione POLIZIA MUNICIPALE oppure POLIZIA PROVINCIALE è riportata, centrata, sulla stessa banda, altrimenti su altra parte della carrozzeria. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15.

AUTO: FIANCATA









Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, “POLIZIA MUNICIPALE” sono inseriti in una striscia di colore blu e “POLIZIA PROVINCIALE” in una striscia di colore verde. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte di seguito, sono quelle riportate nel disegno allegato.

1. sul serbatoio oppure sulla carenatura, anch'esse di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore blu per la Polizia Municipale e di colore verde per la Polizia Provinciale. Al di sotto delle bande è apposto lo stemma dell'ente di appartenenza. Le strisce di colore blu oppure verdi proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafango anteriore, lasciando una superficie bianca centrale;
2. sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, “POLIZIA MUNICIPALE” ovvero “POLIZIA PROVINCIALE”, in subordine la scritta va inserita sulla scocca, sotto il parabrezza;
3. sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale rifrangente di colore blu per la Polizia Municipale e verde per la Polizia Provinciale, ove è inserita, in caratteri bianchi, la scritta “POLIZIA MUNICIPALE” ovvero “POLIZIA PROVINCIALE” posizionata su due righe. Ove possibile sotto la scritta sono riportati, in colore blu oppure verde: il numero telefonico del medesimo ed un rettangolo indicante l'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo.
4. sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore blu oppure verde, secondo il caso, che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, la scritta “POLIZIA MUNICIPALE” ovvero “POLIZIA PROVINCIALE” e l'indirizzo web dell'Ente.



Ciclomotori e velocipedi

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per i motoveicoli.

Sezione quarta

Autoveicoli adibiti ad ufficio mobile

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per gli autoveicoli. Nella parte della fiancata non occupata da finestrino è inserito il simbolo dell'ente di appartenenza di dimensioni proporzionate al campo libero bianco. Se lo spazio sulla carrozzeria lo permette, è consentito l'inserimento della scritta "UNITÀ MOBILE" e l'indicazione dell'indirizzo web dell'ente di appartenenza.

Sezione quinta

Natanti e aeromobili

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, "POLIZIA MUNICIPALE" sono inseriti in una banda retro rifrangente prismatica di colore blu e "POLIZIA PROVINCIALE" in una banda retro rifrangente di colore verde.

- sulla parte anteriore è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del veicolo, "POLIZIA MUNICIPALE" ovvero "POLIZIA PROVINCIALE". Al di sotto della scritta è apposto un quadrato indicante lo stemma dell'ente di appartenenza;
- sulla fiancata è tracciata una banda di colore blu per la PM e verde per la PP a stringere verso la parte anteriore. All'interno della striscia è collocata la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" ovvero "POLIZIA PROVINCIALE", di dimensioni proporzionate allo spazio disponibile. A lato della scritta è posto un rettangolo diviso in due triangoli recanti lo stemma dell'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo, in adesivo serigrafato;
- sulla fiancata, in colore blu per la PM e verde per la PP, è inserita la scritta "Comune/Città di..." "provincia di..." ovvero altro ente di appartenenza in caratteri minuscolo corsivo, nome proprio dell'ente in caratteri maiuscoli nonché l'indirizzo web dell'ente di appartenenza.

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 426 del 6 ottobre 2014 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa del Presidente Stefano Caldoro.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 13 ottobre 2014, con il n. 553 del registro generale ed assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.

Il presente regolamento è emanato ai sensi del comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 13 giugno 2003, n. 12: "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza."

Articolo 16: "Strutture, uniformi ed attrezzature."

"1. La Regione, sentito il comitato tecnico-consultivo, determina con regolamento le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento possono essere, dettate norme generali in materia di direzione, vigilanza ed organizzazione delle strutture delle polizie locali."

Articolo 17: "Regolamento della polizia locale."

"1. Le province, le comunità montane ed i comuni singoli o associati, in cui sia operante un corpo o servizio di polizia locale, con regolamento ne definiscono l'organizzazione e l'attività.

2. L'organizzazione e la dotazione organica sono determinate dagli enti locali, fermo restando i parametri di cui all'articolo 12 ed il disposto dell'art. 10, comma 2, in conformità e sulla base dei seguenti criteri:

- a) popolazione residente, temporanea e fluttuante;
- b) estensione, morfologia e suddivisione del territorio in circoscrizioni o frazioni;
- c) sviluppo chilometrico delle strade, densità e complessità del traffico;
- d) sviluppo edilizio e dei caratteri urbanistici del territorio;
- e) tipo e quantità degli insediamenti industriali, commerciali e del terziario in genere;
- f) importanza turistica della località e conseguente aumento stagionale della popolazione;
- g) indice di motorizzazione, delle fasce orarie di necessità operativa e violazione delle norme;
- h) caratteristiche socio-economiche del territorio;
- i) presenza scolastica;
- l) presenza di nodi stradali e strutture portuali ed aeroportuali;
- m) altre rilevanti esigenze di efficienza e funzionalità."

Legge 7 marzo 1986, n. 65: "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale."

Articolo 12: "Applicazione ad altri enti locali."

"1. Gli enti locali diversi dai comuni svolgono le funzioni di polizia locale di cui sono titolari, anche a mezzo di appositi servizi; a questi si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 6, 8, 11, 13 e 14 della presente legge, sostituendo al comune ed ai suoi organi l'ente locale e gli organi corrispondenti.

2. È altresì applicabile il disposto dell'articolo 10, comma 2, della presente legge in favore del personale di vigilanza, in relazione alle funzioni di cui al precedente articolo 5 effettivamente svolte.".

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59..”.

Articolo 158: “Oggetto.”.

“1. Il presente titolo ha come oggetto le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla materia "polizia amministrativa regionale e locale".

2. Le regioni e gli enti locali sono titolari delle funzioni e dei compiti di polizia amministrativa nelle materie ad essi rispettivamente trasferite o attribuite. La delega di funzioni amministrative dallo Stato alle regioni e da queste ultime agli enti locali, anche per quanto attiene alla subdelega, ricomprende anche l'esercizio delle connesse funzioni e compiti di polizia amministrativa.".

Articolo 159: “Definizioni.”.

“1. Le funzioni ed i compiti amministrativi relativi alla polizia amministrativa regionale e locale concernono le misure dirette ad evitare danni o pregiudizi che possono essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze, anche delegate, delle regioni e degli enti locali, senza che ne risultino lesi o messi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

2. Le funzioni ed i compiti amministrativi relativi all'ordine pubblico e sicurezza pubblica di cui all'articolo 1, comma 3, lettera l), della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernono le misure preventive e repressive dirette al mantenimento dell'ordine pubblico, inteso come il complesso dei beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si regge l'ordinata e civile convivenza nella comunità nazionale, nonché alla sicurezza delle istituzioni, dei cittadini e dei loro beni.".

Note all'articolo 13.

Comma 6.

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285: “Nuovo codice della strada”.

Articolo 139: “Patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale.”.

“1. Ai soggetti già in possesso di patente di guida e abilitati allo svolgimento di compiti di polizia stradale indicati dai commi 1 e 3, lettera a), dell'articolo 12, è rilasciata apposita patente di servizio la cui validità è limitata alla guida di veicoli adibiti all'espletamento di compiti istituzionali dell'amministrazione di appartenenza.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sono stabiliti i requisiti e le modalità per il rilascio della patente di cui al comma 1.".